

Nota Integrativa

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO
29121 PIACENZA (PC)
VIA SANT'EUFEMIA, 12/13
Fondo dotazione: euro 118.943.573,78
Patrimonio: euro 392.133.714,04
Codice fiscale: 01132490333 Partita IVA: 01132490333
Numero registro Persone Giuridiche presso Prefettura di Piacenza: n. 4

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2010

Il bilancio 2010 è stato predisposto sulla base degli schemi previsti "dall'Atto di Indirizzo", emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N.96 del 26 aprile 2001. Pertanto sono stati utilizzati i medesimi criteri adottati per la stesura del bilancio 2009.

Si fa presente che nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio in rassegna e quella di redazione del bilancio non sono intervenuti fatti di rilievo nella gestione della Fondazione ad eccezione di quanto specificato nella "Relazione sulla gestione".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2010 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti, ovvero a quelli stabiliti dall'Atto Indirizzo, emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N.96 del 26 aprile 2001 recante disposizioni in materia di redazioni di bilancio per le Fondazioni bancarie.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Più nel particolare, nella formazione del bilancio al 31/12/2010, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati ad ognuna di esse.

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione, decurtato—quando applicato—del rispettivo fondo ammortamento. Per costo storico di acquisizione si intende, a seconda dei casi:

- a) il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione;
- b) il valore d'apporto, peritato e controllato ai sensi di legge, per i beni ricevuti in occasione di operazioni di conferimento di aziende o rami aziendali;
- c) il costo indirettamente sostenuto con l'acquisto di pacchetti azionari per i beni ricevuti da società che sono state successivamente incorporate. I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano

comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, di sicurezza o di vita utile. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a conto economico.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19 marzo 1983 n.72 precisiamo che al 31/12/2010 non figurano nel patrimonio della Fondazione beni per i quali, in passato sono state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 del Codice Civile.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono in ogni caso, la vita utile dei cespiti da ammortizzare, e sono: software in licenza 20%, mobili e arredamento 15%, autovetture 25%, macchine d'ufficio elettroniche 20%, attrezzature 15%, fabbricati strumentali 3% e immobili da reddito 3%.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione oppure con quella in cui, a seguito di un ultimo stanziamento di quota, si raggiunge la perfetta coincidenza tra la consistenza del fondo ammortamento e il costo storico del bene.

I cespiti completamente ammortizzati compaiono in bilancio, al loro costo storico rettificati dal relativo fondo ammortamento, sin tanto che essi non siano stati alienati o rottamati.

Il totale delle immobilizzazioni materiali e immateriali si è ridotto rispetto all'esercizio precedente di euro 56.192,40.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali nette (euro 16.715.536,94) risultano così composte: beni immobili (euro 14.955.067,09) formati da fabbricati strumentali (euro 6.501.441,39) al netto del rispettivo fondo ammortamento (euro 862.717,01), immobili non strumentali (euro 35.354,55), immobili ad uso sociale (euro 477.304,91), immobili attività istituzionali (euro 6.576.824,64), immobili da reddito (euro 997.417,07) al netto del rispettivo fondo ammortamento (euro 155.019,11) e acconti immobili (euro 1.384.460,65); beni mobili d'arte (euro 1.168.264,56) composti dai quadri (euro 825.392,52), da sculture, libri e mobili d'arte (euro 248.360,43), dalla biblioteca Prof. Ungari (euro 87.797,67) e dal ritratto di Alessandro Farnese (euro 6.713,94) ; beni mobili strumentali (euro 570.277,93) suddivisi in attrezzature e impianti (euro 532.315,73) al netto del proprio fondo ammortamento (euro 213.087,55), automezzi (euro 38.000,00) al netto del fondo ammortamento (euro 23.750,00), macchine d'ufficio elettriche (euro 439,88) al netto del fondo ammortamento (euro 439,88), macchine d'ufficio elettroniche (euro 62.702,41) al netto del fondo ammortamento (euro 49.849,25) e mobili e arredi (euro 617.813,51) al netto del fondo ammortamento (euro 393.866,92); infine la categoria altri beni (euro 21.927,36) è composta esclusivamente da software per euro 21.927,36.

Beni Immobili – Fabbricati Strumentali

In merito agli immobili di proprietà, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha deciso di aderire all'orientamento suggerito dall'Acri (Associazione di categoria) e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di ammortizzare solo gli immobili destinati a Sede della Fondazione stessa (Palazzo Rota Pisaroni – Immobile di via S.Eufemia n.12) e gli immobili da reddito, questi ultimi rappresentati da una porzione del fabbricato denominato Gesuiti concesso in locazione ed annessa area cortilizia adibita a parcheggio, per i quali, come sarà meglio specificato successivamente, la Fondazione percepisce canoni d'affitto annuali per complessivi euro 108.000,00 (comprensivi dell'adeguamento Istat previsto per legge). Per l'anno 2010 in base alla competenza temporale la Fondazione ha incassato euro 107.847,25.

I fabbricati strumentali, (**euro 6.501.441,39**) sono stati valutati al costo d'acquisto. Tali immobili comprendono, oltre agli edifici che costituiscono la sede degli uffici della Fondazione (euro 6.046.013,27), anche la Chiesa di S.Margherita – Auditorium (euro 455.428,12), storica cornice per incontri e attività culturali – rimasta alla Fondazione dopo il conferimento e valutata al costo storico derivante dal Bilancio della Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano.

L'importo di euro 6.046.013,27 è costituito, oltre che dalla sede storica di via S.Eufemia n.10/12 (euro 901.397,79 comprensiva del garage per euro 25.822,84), anche dallo storico immobile piacentino, Palazzo Rota Pisaroni (euro 5.144.615,48).

Il settecentesco palazzo, una delle più importanti dimore patrizie della città per pregi artistici e storici, è divenuto nuova sede della Fondazione in seguito alla conclusione dei lavori di restauro avviati nell'esercizio 2006 necessari per adeguare i locali alle nuove esigenze della struttura.

L'antico gioiello dell'architettura piacentina, tornato al suo originale splendore, è stato restituito alla collettività intera; un pezzo notevole di architettura che negli ultimi anni aveva perso di valore e significato storico culturale.

Di particolare rilievo storico sono i locali posti al piano nobile, due dei quali, alcova e salottino, finemente decorati a stucco; gli altri sono impreziositi da belle medaglie nel soffitto, affrescate dall'artista settecentesco Luigi Mussi. Scenografico e imponente è il salone d'onore dominato dalla Caduta di Fetonte del Mussi e ornato alle pareti da una ventina di dipinti.

L'immobile risulta iscritto in bilancio per un valore di euro 5.144.615,48.

Beni Immobili – Immobili non strumentali - Immobili ad uso sociale

Gli immobili non strumentali sono costituiti unicamente dal palco di secondo ordine presente nel Teatro Municipale di Piacenza (**euro 35.354,55**).

Gli immobili ad uso sociale (**euro 477.304,91**) sono valutati al costo d'acquisto maggiorato delle spese accessorie e presentano le seguenti caratteristiche:

- Immobile sito a Vigo di Fassa (TN) acquistato il 22/01/1999 (costo originario euro 247.899,31) adibito ad uso sociale come casa vacanze per i giovani, ad oggi in **uso non esclusivo** alla Parrocchia di S.Giuseppe Operaio di Piacenza (valore a bilancio euro 290.936,47).
- Immobile sito a Spettine di Bettola (PC), acquistato il 27/09/2000 (costo originario euro 101.789,52) adibito ad uso sociale, viene

utilizzato dal gruppo Scout, Base Agesci ed ad essi attribuito in uso (valore a bilancio euro 186.368,44).

Beni Immobili – Immobili attività istituzionale

Gli altri tre immobili di proprietà della Fondazione riclassificati tra gli immobili destinati all'attività istituzionale (**euro 6.576.824,64**), sono anch'essi valutati al costo d'acquisto maggiorato delle spese accessorie, non sono ammortizzati e sono dettagliati come segue:

- Immobile sito a Piacenza, in Via S.Franca n. 36, ex Palazzo Enel, acquistato il 08/01/2002 (costo originario euro 4.338.237,95). Si tratta di un immobile di prestigio, al cui interno si trovano pregevoli affreschi del pittore piacentino Ricchetti. L'immobile dovrebbe far parte di un progetto più ampio, che lo vedrebbe quale ampliamento della Galleria d'Arte moderna "Ricci Oddi" (valore a bilancio euro 4.483.643,65).
- Immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20, acquistato il 28/05/2002 (costo originario euro 645.571,12). L'immobile si compone dell'ex convento Gesuiti e della chiesa. Il primo sarà parzialmente destinato ad ospitare le donne del Pio ritiro S.Chiera; mentre la destinazione della Chiesa di S.Francesco e Paola è ancora in fase di definizione (valore a bilancio euro 1.529.439,70).
- Immobile S.Chiera sito a Piacenza, Stradone Farnese n.12, acquistato il 02/04/2004 (costo originario euro 516.486,90). Parte dell'immobile è gravato da una servitù d'uso fino al 2065 a favore del Pio ritiro S.Chiera (valore a bilancio euro 563.741,29).

Beni Immobili – Immobili da reddito

Gli immobili da reddito (**euro 997.417,07**) sono costituiti dai seguenti fabbricati:

- un immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20/A, denominato Casa dello Studente, acquistato il 16/05/2002 (costo originario euro 11.310,00) trasferito dagli immobili ad uso sociale agli immobili da reddito nel corso dell'esercizio 2004. L'immobile in questione, infatti, è stato concesso in affitto per 9 anni alla Provincia di Piacenza, che lo ha destinato al Liceo Classico Melchiorre Gioia di Piacenza come sede distaccata. La Fondazione ha ristrutturato ed ha adeguato il fabbricato in modo da renderlo idoneo alla destinazione scelta dalla Provincia (scuola superiore) consegnandoglielo nel mese di luglio 2005 e iniziando quindi a percepire il relativo canone d'affitto stabilito in euro 54.000,00 annui. Nel corso degli esercizi 2007 e 2008 sono stati eseguiti altri interventi di ristrutturazione nel locale seminterrato dell'immobile stesso portando il valore dell'immobile ad euro **653.776,47**. A partire dall'anno 2008 tale locale è stato anch'esso concesso in locazione alla Provincia integrando il predetto contratto di locazione in euro 62.000,00 annui (oltre ad adeguamento Istat previsto per legge).
- Porzione di immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20, concesso in locazione ad uno studio medico associato per la durata di sei anni e per un corrispettivo annuo di euro 30.000,00 (oltre ad adeguamento Istat previsto per legge). Tale porzione di immobile, anch'essa ristrutturata in modo da renderla idonea all'attività svolta dallo studio medico, risulta iscritto in bilancio per un valore di euro

343.640,60 ed è stata consegnata al conduttore nel mese di marzo 2007.

- Nell'ambito dell'immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20, compresa nel valore di bilancio sopra esposto (euro 343.640,60) si colloca un'area cortilizia con accesso in via della Ferma n.49, adibita ad uso parcheggio, e concessa in locazione ad un'impresa privata. La durata del contratto è di 6 anni con decorrenza 1 giugno 2009, e il corrispettivo annuo è di euro 12.000,00 (oltre ad adeguamento Istat previsto per legge).

IMMOBILI AL 31 DICEMBRE 2010						
Immobili Strumentali						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Lavori ristrutturaz.	Spese increm.	Totale
- Palazzo Rota - Piraoni - Via S.Eufemia n.13 - PC	21/06/2007	4.475.900,00	202.546,90	462.388,58	3.780,00	5.144.615,48
- Vecchia Sede delle Fondazione - Via S.Eufemia n.1	24/12/1991	69.150,48		33.842,64		102.993,12
- Auditorium S.Margherita - Piacenza	24/12/1991	449.929,72		5.498,40		455.428,12
- Sede delle Fondazione - Via S.Eufemia n.10 - PC	25/07/1997	542.279,74		230.302,09		772.581,83
- Autorimessa via Gazzola s.n. - PC	25/07/1997	25.822,84				25.822,84
Totale immobili strumentali						6.501.441,39
Immobili Non Strumentali						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese ristr.		totale
- Palco II° ordine - Teatro Municipale - PC -	05/01/1996	35.354,55				35.354,55
Totale immobili non strumentali						35.354,55
Immobili ad uso sociale						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese ristr.	Spese increm.	totale
- Casa Vacanze - Vigo di Fassa - TN -	22/01/1999	247.899,31	43.037,16	0,00		290.936,47
- Base scout Agesci - Spettine di Bettola - PC	27/09/2000	101.789,52	4.996,72	53.004,12	26.578,08	186.368,44
Totale immobili ad uso sociale						477.304,91
Immobili Attività istituzionali						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese ristr.	Spese increm.	totale
- Palazzo S.Franca - Via S.Franca 36 - PC -	08/01/2002	4.338.237,95	63.222,37	50.359,33	31.824,00	4.483.643,65
- Immobile S.Chiera - Stradone Farnese 11 - PC -	02/02/2004	516.486,90	41.865,35	5.389,04		563.741,29
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC -	28/05/2002	645.571,12	100.875,65	118.472,50	952.764,90	1.529.439,70
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - trasformato in Poliambulatorio	01/04/2007 (data trasferito in immobili da reddito)	-288.244,47				
Totale immobili attività istituzionale						6.576.824,64
Immobili da reddito						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese INCREM		totale
- Casa dello Studente - Via M.Gioia n.20 - PC -	06/09/2004 (data trasfer.)	37.124,16	37.173,46	579.478,85		653.776,47
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - Poliamb	01/04/2007 (data trasfer.)	288.244,47		55.396,13		343.640,60
Totale immobili a patrimonio						997.417,07

Beni Immobili – Acconti a fabbricati

Nella voce “Beni immobili” sono compresi anche gli acconti versati dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano per l’immobile denominato S.Dionigi per un valore di **euro 1.384.460,65**.

A fronte di accordi intercorsi, la Fondazione acquisirà la proprietà dei locali accessori, già adibiti ad abitazione del sacrestano, mentre nel corso del 2011 verrà formalizzato l’utilizzo della restante parte dell’immobile, costituente l’edificio di culto della Chiesa di San Dionigi.

Le opere di restauro sono state eseguite secondo quanto previsto dal progetto approvato dalla competente soprintendenza, al fine di rendere l’edificio polifunzionale. I lavori hanno interessato sia la chiesa che la canonica.

Beni e Mobili d’arte

I quadri e i mobili d’arte (**euro 1.168.264,56**) sono stati valutati al costo d’acquisto e non sono ammortizzati.

Come già sopra specificato, nei beni e mobili d’arte sono comprese oltre a quadri e mobili di valore, due prestigiose opere:

- Biblioteca “Prof. Paolo Ungari” acquistata il 23/07/2001 (costo originario e valore a bilancio euro 87.797,67). Si tratta di una prestigiosa collana composta da antichi volumi giuridici risalenti al periodo 1500 – 1800 (per un totale di 487 opere). Questi rari volumi sono temporaneamente depositati presso l’Università Cattolica, sede di Piacenza.
- Ritratto di Alessandro Farnese: dipinto su olio ad opera di un anonimo pittore fiammingo del XVII secolo, acquistato dalla Fondazione il 05/02/1999 (costo originario e valore a bilancio euro 6.713,94). Il quadro è concesso in comodato gratuito ai Musei di Palazzo Farnese di Piacenza.

Altri Beni

La voce Altri Beni comprende le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al loro costo residuo (**euro 21.927,36**) e costituite esclusivamente dal software. Le quote di ammortamento ad esse relative (euro 10.480,73), direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, che rappresentano un **investimento** pari a complessivi euro **381.734.168,90**, sono valutate al costo di acquisizione e svalutate per eventuali perdite permanenti di valore. Gli investimenti che le compongono sono immobilizzati, cioè mantenuti in bilancio al loro valore storico di acquisizione, perché, in linea con quanto stabilito dall’atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 – punto 5.3 – sono destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla Fondazione. Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle partecipazioni non di controllo in società strumentali (euro 1.694.413,40), da altre partecipazioni non di controllo (euro 128.273.123,66), da titoli obbligazionari di debito (euro

197.365.907,85), da polizze di capitalizzazione (euro 37.180.217,60) e da altri titoli (euro 17.220.506,39).

Le partecipazioni non di controllo in società strumentali per euro 1.694.413,40 sono rappresentate da:

- Fondazione per il Sud per euro 1.688.913,40
- Fondazione ValTidone Musica per euro 3.000,00;
- Fondazione Teatri di Piacenza per euro 1.500,00;
- Associazione PoliPiacenza per euro 1.000,00.

La Fondazione per il Sud (euro 1.688.913,40), progetto a cui hanno aderito quasi tutte le Fondazioni bancarie italiane, nasce per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

E' frutto di un protocollo d'intesa firmato nel 2006 dalle Fondazioni bancarie italiane, dagli organismi che gestiscono i Fondi Speciali del Volontariato Legge 266/91 alla presenza dell'associazione di categoria ACRI.

Per quanto riguarda la destinazione delle risorse per la costituzione della Fondazione per il Sud, le Fondazioni hanno partecipato, utilizzando le risorse accantonate dalle stesse in via prudenziale, ed in misura aggiuntiva rispetto a quanto stabilito dal citato atto di indirizzo dell'aprile 2001, in relazione all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 (complessivamente pari a circa 210 milioni di euro), ove esistenti alla data del 31/12/2005 e comunque, a tale data, non altrimenti destinate.

Tale somma costituisce parte integrante del Fondo di dotazione della Fondazione per il Sud. L'importo viene rappresentato nell'attivo del bilancio della Fondazione di Piacenza e Vigevano tra le immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali, e trova una sua ideale copertura nel Fondo società strumentali di pari importo (1.688.913,40) creato appositamente nel poste del passivo, tra i Fondi per l'attività istituzionale (procedura contabile/bilancistica suggerita dall'A.C.R.I. e adottata anche dalle altre Fondazioni bancarie).

Le altre tre partecipazioni non di controllo, di natura "Istituzionale", sottoscritte dalla Fondazione, rispettivamente in Fondazione Val Tidone Musica, Fondazione Teatro di Piacenza, Associazione PoliPiacenza, nascono allo scopo di integrare l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione in modo indiretto, ovvero attraverso l'erogazione di un contributo, con un'attività più coinvolgente, attuata mediante la partecipazione in detti enti in qualità di "soci".

In questo caso la rilevanza della partecipazione non è di natura monetaria, in quanto si tratta di importi molto modesti, ma di natura giuridica – istituzionale.

Infatti la Fondazione, dopo attenta e accurata valutazione dell'oggetto sociale e del modus operandi di questi tre enti, ha ritenuto importante interagire con essi, (oltre che in modo contributivo), aderendo direttamente al capitale di queste Associazioni/Fondazioni.

Di seguito vengono dettagliate le caratteristiche di queste tre partecipazioni, non di controllo, di natura istituzionale.

La “**Fondazione ValTidone Musica**” (euro 3.000,00) ha come soci fondatori, i Comuni della Valtidone, la Fondazione di Piacenza e Vigevano, e come “aderenti” la Fondazione Libertà e l’associazione musicale Note di Confine.

Il suo scopo è la promozione e lo svolgimento di attività culturali ed educative nell’ambito del territorio della Regione Emilia Romagna, volte a valorizzare la Val Tidone, la Val Luretta e la Provincia di Piacenza, in particolare attraverso la realizzazione di concorsi e corsi di musica nonché concertistica, opere, danza, teatro nelle sue diverse espressioni e spettacoli in genere.

La “**Fondazione Teatri di Piacenza**” (euro 1.500,00), si è costituita nel 2009, con lo scopo di programmare, gestire e promuovere attività ed iniziative di prosa, musicali con particolare riferimento alla concertistica, all’opera lirica e alla danza, oltre ad attività collaterali rispetto alle suddette discipline artistiche.

La sua attività si articola anche nel sostegno alle attività di formazione superiore e di ricerca, di organizzazione di mostre, eventi e iniziative di tipo culturale, anche per favorire la coesione sociale, la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e dell’uso razionale delle risorse ambientali come fondamento della cultura moderna, di agevolazione della produzione culturale innovativa, dello sviluppo dell’economia territoriale e del turismo culturale sostenibile.

Principalmente la “Fondazione Teatri di Piacenza” provvede a garantire il funzionamento, la gestione e l’amministrazione dei Teatri Municipali di Piacenza (Teatro Municipale, Teatro Filodrammatica Piacentina, Sala dei Teatini).

I soci fondatori sono: Fondazione di Piacenza e Vigevano, Comune di Piacenza (il cui Sindaco ne è il Presidente) Enia S.p.A., Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura, Confindustria.

L’ultima partecipazione è “**l’Associazione PoliPiacenza**” (euro 1.000,00). Costituita il 26 maggio 2009, per sostenere il Politecnico di Milano a Piacenza, quale importante interlocutore per lo sviluppo economico, culturale e professionale. PoliPiacenza vede la partecipazione della Fondazione di Piacenza e Vigevano, della Banca di Piacenza, della Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura, e di Confindustria.

Lo scopo dell’Associazione è quello di porre maggior attenzione al ruolo dell’Università nello sviluppo di attività di ricerca in grado di contribuire ad una apertura internazionale dei nostri territori e alla creazione di nuova imprenditorialità.

Come già precisato, la Fondazione di Piacenza e Vigevano oltre a partecipare in qualità di socio in queste “Fondazioni / Associazioni”, contribuisce nell’ambito della propria attività istituzionale, con erogazioni di carattere pluriennale in ognuna di esse (come meglio illustrato nella relazione sull’attività istituzionale, parte integrante di questo bilancio).

Le altre partecipazioni non di controllo pari a complessive euro **128.273.123,66** risultano così suddivise:

- **Banca Monte Parma S.p.A.** per euro **72.623.819,58** pari a n. 504.000 azioni ordinarie del valore nominale di 36,00 euro e valutate al prezzo d'acquisto di 144,09 euro, corrispondenti ad una quota pari al **18%** del capitale della società che è di 100.800.000,00 euro suddiviso in n. 2.800.000 azioni ordinarie. L'ultimo bilancio d'esercizio approvato da Banca Monte Parma (31/12/2009) evidenziava un patrimonio netto di euro 168.201.602 e una perdita d'esercizio pari ad euro **15.061.134**. Nei primi mesi del 2010 si è conclusa l'ispezione di Banca d'Italia presso Banca Monte Parma, ispezione che evidenziato "significative esposizioni creditizie problematiche", ed ha pertanto imposto un aumento di capitale e la ricerca di un socio "industriale" in grado di cambiare rapidamente gli indirizzi gestionali. L'offerta è arrivata ad ottobre da Intesa San Paolo che ha proposto alla Fondazione Monte Parma – detentrica del pacchetto di maggioranza - l'acquisto del 51% del capitale sociale dell'Istituto bancario parmense. Nel corso del 2011, la Fondazione di Piacenza e Vigevano, procederà alla sottoscrizione degli aumenti di capitale previsti nel piano industriale. La Fondazione ha inoltre stipulato un accordo con la Fondazione Monte Parma per la vendita a quest'ultima, di una quota della propria partecipazione nella Banca (oggi il 18%) fino al 3,25% delle quote del capitale sociale della Banca. L'entrata di un nuovo socio "industriale" di rilievo come Intesa San Paolo; la redazione di un piano industriale che pone una forte attenzione al riequilibrio finanziario e patrimoniale e recepisce, per gli aspetti organizzativi, il miglioramento dei sistemi di controllo stabiliti da Banca d'Italia attraverso la semplificazione della struttura societaria e organizzativa; l'eliminazione di tutte le esposizioni creditizie insolute o comunque "potenzialmente" incerte e conseguente ottimizzazione del credito; appostamento e contabilizzazione nel bilancio 2010 di importi ingenti per imposte anticipate, con la consapevolezza del loro assorbimento tramite i futuri redditi imponibili attesi, previsti nel piano industriale 2011-2013. Tutto ciò premesso gli Amministratori della Fondazione di Piacenza e Vigevano ritengono che la differenza negativa che scaturisce dal confronto tra la quota di patrimonio netto della Banca inerente alla partecipazione detenuta dalla Fondazione e il suo valore contabile ***non debba considerarsi perdurevole*** nel tempo (euro **42.347.531,22**).
- **Enel S.p.A.** per euro **35.109.305,00** pari a n. 5.852.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro e valutate al prezzo d'acquisto di 6,00 euro, corrispondenti ad una quota pari allo **0,06%** del capitale della società, che è di 9.403.357.795 euro suddiviso in n. 9.403.357.795 azioni ordinarie.
- **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** per euro **15.000.000,00** pari a n. 1.500.000 azioni privilegiate del valore nominale di 10,00 euro, valutate al prezzo d'acquisto di 10,00 euro, corrispondenti

ad una quota pari allo **0,43%** del capitale della società, che è di 3.500.000.000,00 euro suddiviso in n. 245.000.000 azioni ordinarie e n. 105.000.000 azioni privilegiate, entrambe del valore nominale di 10,00 euro. L'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalla C.D.P. (31/12/2009) evidenziava un patrimonio netto di euro 12.170.212.218 e un utile d'esercizio pari ad euro 1.724.620.650.

- **Funivie Folgarida Marilléva S.p.A.** iscritta per un controvalore di euro zero. La partecipazione è composta da n. 1.200.000 azioni ordinarie e n.1.200.000 azioni privilegiate entrambe del valore nominale di 1,00 euro, completamente svalutate (euro 10.329.137,98) nel 2009, in considerazione delle concrete difficoltà finanziarie della società e dell'avvio della procedura concorsuale di fallimento nei confronti di ATV, nella quale le Funivie stesse nel corso del 2008 avevano acquisito un'importante partecipazione e rilasciato fidejussioni a garanzia di debiti contratti da ATV.
- **Aereoterminal Venezia S.p.a. (ATV)** iscritta per un controvalore di euro zero. La partecipazione è costituita da n. 1.250.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro. Il valore originario della partecipazione era di euro 5.000.000,00 ed è stato svalutato di euro 1.275.000,00 nel 2008 e di euro 3.725.000,00 nel 2009 e azzerando la partecipazione. La società nel corso del 2009 è stata dichiarata "fallita" a seguito di probabile comportamento "fraudolento" dell'Amministratore delegato Arrigo Poletti (le indagini sono in corso).
- **Iren S.p.A.** per euro 4.040.000,00 pari a n. 1.680.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro e contabilizzate al prezzo di **2,405** euro che scaturisce dalla conversione di Enia in Iren. La partecipazione della Fondazione corrisponde ad una quota pari allo **0,14%** del capitale della società, che è di 1.276.225.677,00 euro suddiviso in n. 1.181.725.677 azioni ordinarie e n.94.500.000 azioni di risparmio.
Il 1 luglio 2010 infatti si è realizzata l'operazione di fusione per incorporazione di Enia S.p.a. in Iride S.p.a, e successivamente la società incorporante post fusione ha assunto la denominazione di **Iren S.p.A.** Le azioni Enia sono state annullate e l'operazione ha previsto un rapporto di conversione di 4,2 azioni ordinarie Iren ogni azione Enia posseduta.
- **Notrine S.A.** per euro 1.000.000,00 pari a n. 5.310 azioni ordinarie del valore nominale di 25,00 euro, valutate al prezzo d'acquisto di 188,32 euro, corrispondenti ad una quota pari al **15%** del capitale della società, che è di 885.000,00 euro suddiviso in n. 35.400 azioni ordinarie. L'ultimo bilancio d'esercizio approvato da Notrine sa (31/12/2009) evidenziava un patrimonio netto di euro 539.380 e una perdita d'esercizio pari ad **euro 49.106,00**.
- **First Capital S.p.A.** per euro 499.999,08 pari a n. 485.436 azioni ordinarie, valutate al prezzo d'acquisto di 1,03 euro, corrispondenti ad una quota pari al **2%** del capitale della società, che è di 23.144.794 euro suddiviso in n. 23.144.794 azioni prive di valore nominale, di cui 22.246.594 azioni ordinarie e 898.200 azioni speciali.

Il complessivo incremento della voce “Altre Partecipazioni” di euro **499.998,08** rispetto all’esercizio precedente è originato esclusivamente dall’operazione di acquisizione della partecipazione nella società **First Capital S.p.A.** per euro **499.999,08** pari a n. 485.436 azioni ordinarie al prezzo di euro 1,03. First Capital è il primo operatore italiano specializzato in operazioni di Private Investments in Public equity e focalizzato sul mercato small e mid cap quotate.

<i>Immobilizzazioni Finanziarie - Altre Partecipazioni - Acquisti 2010</i>				
Titolo		Numero Azioni	Prezzo di carico	CTV di carico
First Capital S.p.A.		485.436	1,030	499.999,08
Totale				499.999,08

Le partecipazioni quotate sono pari a complessive euro 39.649.304,08. Il confronto tra valore di carico e valore di mercato degli investimenti evidenzia una minusvalenza latente pari ad **euro 15.146.937,41**, di cui euro 13.222.825,00 afferenti ad Enel S.p.A., euro 1.934.792,00 relativi ad Iren S.p.A., euro 17.961,13 afferenti a First Capital S.p.A. e una plusvalenza di euro 28.640,72 relativamente agli warrant di First Capital S.p.A.. Gli Amministratori, considerando le operazioni e le strategie operative messe in campo dalle società partecipate e avuto riguardo ai rendimenti storicamente garantiti da questi investimenti (percentualmente significativi anche se rapportati ai valori di carico di Fondazione), ritengono che vi siano concrete possibilità che le quotazioni di mercato, evidentemente depresse dal particolare momento, possano riallinearsi ai valori di bilancio della Fondazione in un orizzonte temporale di medio/lungo termine (5-10 anni).

<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - QUOTATE - AL 31/12/2010</i>						
Titolo	Numero azioni	Prezzo Bil.	Prezzo Mercato 31/12/10	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minusvalenza Latente
Enel	5.852.000	6,000	3,740	35.109.305,00	21.886.480,00	-13.222.825,00
Iren spa	1.680.000	2,4048	1,253	4.040.000,00	2.105.208,00	-1.934.792,00
First Capital S.p.A.	485.436	1,030	0,993	499.999,08	482.037,95	-17.961,13
Warrant First Capital S.p.A	485.436	0,00	0,059	0,00	28.640,72	28.640,72
TOTALE				39.649.304,08	24.502.366,67	-15.146.937,41

Le partecipazioni non-quotate sono pari a complessive euro 88.623.819,58. Il confronto tra valore di carico e quota di patrimonio netto di pertinenza di tali partecipazioni evidenzia una differenza complessiva negativa pari ad Euro **6.108.571,83**, composto da un differenziale positivo per Euro 37.158.052,36 afferente all’investimento in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e differenziali negativi per complessivi Euro 43.266.624,19.

La Fondazione ha attentamente valutato questi ultimi, relativi principalmente a Banca Monte Parma S.p.A. (Euro 42.347.531,22) e Notrine S.A. (Euro 919.092,97) e ha ritenuto di non procedere ad alcuna svalutazione alla luce delle operazioni e delle strategie operative messe in campo dalle società

partecipate che dovrebbero consentire, nel medio termine, il riallineamento fra valori di mercato e di bilancio.

<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - NON QUOTATE - AL 31/12/2010</i>									
Titolo	Numero azioni	% Partec.	Prezzo acquisto	Valore iscritto nel Bilancio al 31/12/2010	Utile / perdita della Partecipata al 31/12/2009	Patrimonio netto della Partecipata al 31/12/2009	Quota di Patrimonio Netto di pertinenza nella partecipata	Differenza negativa tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Differenza positiva tra il valore di carico e quota patrimonio netto
Funivie Folgarida Marilleva -	2.400.000	9,09%	4,304	0,00	-85.459.850	-2.752.252	-250.204,73	non applicabile - dati al 31/12/2008	
Aereoterminal Venezia S.p.A.	1.250.000	3,29%	4,000	0,00	-133.957.094	-55.258.704	-1.820.019,50	non applicabile - dati al 31/12/2008	
Banca Monte Parma -	504.000	18,00%	144,095	72.623.819,58	-15.061.134	168.201.602	30.276.288,36	-42.347.531,22	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. -	1.500.000	0,43%	10,000	15.000.000,00	1.724.620.650	12.170.212.218	52.158.052,36		37.158.052,36
Notrine SA -	5.310	15,00%	188,324	1.000.000,00	-49.106	539.380	80.907,03	-919.092,97	
TOTALE				88.623.819,58			80.445.023,52	-43.266.624,19	37.158.052,36

I titoli di debito immobilizzati sono pari a complessivi euro **197.365.907,85**. Il confronto tra valore di carico e valore di mercato degli investimenti di questo comparto evidenzia una minusvalenza latente pari ad euro **45.864.663,95**. Sulla base delle informazioni disponibili una quota parte di tale differenziale è imputabile ai rendimenti decrescenti che caratterizzano i titoli strutturati di proprietà della Fondazione. Tale differenziale trova evidenza in bilancio mediante l'accantonamento di risconti netti pari ad euro 7.755.280,82. Il differenziale residuo, in considerazione della qualità e della solvibilità degli emittenti nonché del fatto che il capitale è garantito, è stato giudicato come imputabile esclusivamente a fluttuazioni di mercato (che potranno essere riassorbite nel medio termine) e alla durata dei titoli.

I titoli di debito immobilizzati sono rappresentati prevalentemente da obbligazioni strutturate pari ad **euro 168.754.572,85**. Anche queste tipologie di obbligazioni sono titoli a capitale garantito, e pertanto la Fondazione li ha iscritti in bilancio al prezzo storico di acquisizione in quanto acquistati o alla pari o sotto la pari.

Questi titoli sono destinati ad un utilizzo durevole da parte della Fondazione e, quindi, sono stati classificati tra i componenti del portafoglio immobilizzato.

I titoli strutturati presenti nel portafoglio della Fondazione hanno le seguenti caratteristiche:

- capitale garantito a scadenza;
- cedola nominale fissa per un certo numero di anni;
- duration elevata;
- limite minimo e massimo della cedola (floor e cap);
- cedola variabile, nella seconda parte di vita del titolo, determinata in base alle condizioni di mercato dai seguenti parametri:
 1. differenza tra il tasso swap a 10 anni e quello a 2 anni moltiplicata per un fattore predeterminato;
 2. tasso euribor 6 mesi cui aggiungere un predefinito ammontare di basis points;
 3. tasso swap a 10 anni.

I titoli strutturati sono i seguenti:

Royal Bank of Scotland

Titolo strutturato legato alla pendenza della curva dei tassi swap euro, ovvero al differenziale tra tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) e tasso swap a 2 anni (CMS 2Y). Caratteristiche:

- strutturatore: Royal Bank of Scotland
- emittente: Royal Bank of Scotland
- valore nominale: 10.000.000,00 euro
- valore di bilancio: **9.900.000,00** euro
- scadenza **09/06/2025** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **7,00%** per i primi tre anni (09/06/2006 – 2007 - 2008);
- cedola variabile per i successivi 17 anni: **4 volte (CMS10Y – CMS2Y)**;
- cedola minima: **1,25%** (floor);
- cedola massima: **9,00%** (cap).

Royal Bank of Scotland

Titolo strutturato legato alla pendenza della curva dei tassi swap euro, ovvero al differenziale tra tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) e tasso swap a 2 anni (CMS 2Y). Caratteristiche:

- strutturatore: Royal Bank of Scotland
- emittente: Royal Bank of Scotland
- valore nominale: 30.000.000,00 euro;
- valore di bilancio: **29.400.000,00** euro;
- scadenza **29/06/2030** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **7,00%** per i primi tre anni (29/06/2006 – 2007 - 2008);
- cedola variabile per i successivi 22 anni pari a : **4 volte (CMS10Y – CMS2Y)**,
- cedola minima: **1,25%** (floor);
- cedola massima: **9,00%** (cap).

KFW

Titolo strutturato legato alla pendenza della curva dei tassi swap euro, ovvero al differenziale tra tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) e tasso swap a 2 anni (CMS 2Y). Caratteristiche:

- strutturatore: Royal Bank of Scotland
- emittente: KFW
- valore nominale: 41.000.000,00 euro
- valore di bilancio: **40.180.000,00** euro
- scadenza **10/08/2030** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **8,00%** per il primo anno (10/08/2006);
- cedola annuale fissa del **5,00%** per tre anni (10/08/2007 – 2008 - 2009);
- cedola variabile per i successivi 21 anni pari a : **4 volte (CMS10Y – CMS2Y)**,
- cedola minima: **1,25%** (floor);
- cedola massima: **9,00%** (cap).

Royal Bank of Scotland

Titolo strutturato legato alla pendenza della curva dei tassi swap euro, ovvero al differenziale tra tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) e tasso swap a 2 anni (CMS 2Y).

Caratteristiche:

- strutturatore: Royal Bank of Scotland
- emittente: Royal Bank of Scotland
- valore nominale: 10.000.000,00 euro;
- valore di bilancio: **9.975.000,00** euro;
- scadenza **11/10/2035** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **8,00%** per i primi quattro anni (11/10/2006 – 2007 – 2008 – 2009);
- cedola variabile dal quinto al nono anno inclusi pari a : **3 volte (CMS10Y – CMS2Y)** (11/10/2010 – 2011 – 2012 – 2013 – 2014);
- cedola variabile dal decimo al quattordicesimo anno inclusi pari a : **4 volte (CMS10Y – CMS2Y)** (11/10/2015 – 2016 – 2017 – 2018 – 2019);
- cedola variabile per i successivi anni pari a : **5 volte (CMS10Y – CMS2Y)**;
- cedola minima complessiva (global floor): se a scadenza la somma delle cedole percepite sarà inferiore al **40% del nominale** verrà corrisposta una cedola pari alla differenza tra **40%** e la somma delle cedole incassate.

Banca Intesa Spa

Titolo strutturato legato all'oscillazione del tasso swap euro a 10 anni (CMS 10Y). Caratteristiche:

- strutturatore: Royal Bank of Scotland
- emittente: Banca Intesa
- valore nominale: 5.000.000,00 euro
- valore di bilancio: **4.975.000,00** euro
- scadenza **25/01/2036** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **8,00%** per il primo anno (25/01/2007);
- cedola annuale fissa del **7,00%** per il secondo anno (25/01/2008);
- cedola annuale fissa del **6,00%** per il terzo e quarto anno (25/01/2009 – 2010);
- cedola annuale fissa del **5,00%** per il quinto, sesto e settimo anno (25/01/2011 – 2012 – 2013);
- cedola variabile per i successivi anni pari a : **tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) x N/M** ovvero moltiplicato per il numero dei giorni dell'anno in cui tale tasso è compreso tra 0,00% e 5,00% inclusi, fratto il numero di giorni dell'anno;
- cedola minima complessiva (global floor): se a scadenza la somma delle cedole percepite sarà inferiore al **70% del nominale** verrà corrisposta una cedola pari alla differenza tra **70%** e la somma delle cedole incassate.

Banca Centropadana C.C. – Società Cooperativa

Titolo strutturato legato alla pendenza della curva dei tassi swap euro, ovvero al differenziale tra tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) e tasso swap a 2 anni (CMS 2Y). Caratteristiche:

- strutturatore: Banca Centropadana
- emittente: Banca Centropadana
- valore nominale: 5.000.000,00 euro;
- valore di bilancio: **5.000.000,00** euro;
- scadenza **15/03/2021** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **5,00%** pagabile semestralmente rispettivamente il 15/03 e il 15/09 per i primi tre anni (2007 – 2008 – 2009);

- cedola variabile per i successivi anni pari a : **6,65 volte (CMS10Y – CMS2Y)**,
- cedola minima: **1%** (floor);
- cedola massima: **8%** (cap).

Merrill Lynch – Bank of America

Titolo strutturato legato alla pendenza della curva dei tassi swap USA, ovvero al differenziale tra tasso swap USA a 10 anni (CMS 10Y\$) e tasso swap USA a 2 anni (CMS 2Y\$). Caratteristiche:

- strutturatore: Merrill Lynch
- emittente: Merrill Lynch
- valore nominale: 20.000.000,00 euro
- valore di bilancio: **20.000.000,00** euro
- scadenza **30/03/2026** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **5,00%** per i primi due anni (30/03/2007 - 2008);
- cedola variabile per i successivi anni pari a : **10 volte (CMS10Y\$ – CMS2Y\$)**,
- cedola minima: **1%** (floor);
- cedola massima: **5%** (cap).

Boats – Credit Suisse

Titolo strutturato legato alla performance di due indici di proprietà di Credit Suisse che investono in mercati diversificati. Caratteristiche:

- strutturatore: Credit Suisse
- emittente: Credit Suisse
- valore nominale: 52.000.000,00 euro
- valore di bilancio: **49.324.572,85** euro
- scadenza **20/12/2030** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **3,50%** per i primi due anni (20/12/2010 - 2011);
- cedola variabile per i successivi anni pari a : **40% della performance dei seguenti indici Credit Suisse**, ponderati - pesati rispettivamente per il 25% e per il 75%: HS Market Neutral Index euro e Credit Suisse FX Factor Eur Excess Return Index.
- cedola minima: **3%** (floor).

Nel corso dell'esercizio 2010, in concomitanza con lo stacco della cedola, gli enti emittenti di due titoli strutturati hanno esercitato l'opzione di richiamo anticipato dello stesso, rimborsando pertanto i titoli che nella fattispecie sono BEI e KFW. Gli stessi erano stati acquistati sotto la pari, pertanto l'operazione di rimborso ha generato proventi da strutturati per complessive euro 65.375,00.

Immobilizzazioni Finanziarie - Strutturati - Rimborsi 2010 -							
Titolo	Scadenza	Valore nominale	Prezzo di carico	CTV di carico	Prezzo rimborso	CTV di rimborso	Proventi da Strutturati
BEI	04-feb-20	12.000.000	99,64	11.957.125,00	100,000	12.000.000,00	42.875,00
KFW	21-lug-25	1.000.000	98,75	987.500,00	101,000	1.010.000,00	22.500,00
Totale		13.000.000		12.944.625,00		13.010.000,00	65.375,00

Ad agosto 2010 la Fondazione nell'ottica di diversificazione dei propri investimenti, in particolare diversificazione della strategia sottostante ai titoli

strutturati, ha attuato una operazione di ristrutturazione finanziaria così articolata.

Conferimento di tre titoli strutturati, (Bei – Ubs – Republic of Austria) la cui performance era legata all'andamento della curva tassi ed erano penalizzata dal fatto di non prevedere una cedola minima garantita: floor. I titoli sono stati conferiti in un "veicolo" nella fattispecie emesso da Credit Suisse, con una cedola fissa per i primi due anni del 3,50%, una cedola minima garantita del 3% e la performance legata all'andamento di indici di proprietà del Credit Suisse investiti in mercati diversificati.

L'operazione "neutra" da un punto di vista patrimoniale, ha permesso di garantire una maggiore stabilità e continuità dei rendimenti nel futuro.

<i>Immobilizzazioni Finanziarie - Strutturati - Conferimenti 2010 -</i>								
Titolo	Scadenza	Valore nominale	Prezzo di carico	CTV di carico	Prezzo netto conferimento	CTV di conferimento	Storno Risconto passivo	Storno Scarto negoziazione
BEI	05-ago-20	10.000.000	98,750	9.875.000,00	95,312	9.412.035,89	-385.444,79	41.620,37
UBS	19-lug-20	11.000.000	100,000	11.000.000,00	96,620	10.628.153,64	-371.534,12	-312,24
REPUBLIC OF AUSTRIA	04-ago-25	31.000.000	99,032	30.700.000,00	94,081	28.882.999,34	-1.609.714,71	74.958,33
Totale		52.000.000		51.575.000,00		48.923.188,86	-2.366.693,62	116.266,46
BOATS CREDIT SUISSE	20-dic-30	52.000.000	94,855	49.324.572,85	94,855	49.324.572,85		
Totale		52.000.000		49.324.572,85		49.324.572,85		

Nei titoli immobilizzati di debito sono compresi, oltre alle obbligazioni strutturate sopra dettagliate, titoli obbligazionari per un importo complessivo di euro **28.611.335,00**. Fra questi titoli occorre illustrare l'andamento delle obbligazioni CIRIO HOLDING. Esse, il cui nominale è di 2.500.000 euro – e il valore di bilancio **ZERO** – sono scadute il 16/02/2004 ma non furono rimborsate in quanto la società dichiarò default. Il valore di tale titolo, che al 31/12/2009 risultava pari a **zero** non disponendo di una quotazione e di una contrattazione giornaliera sui mercati finanziari regolamentati, è stato parzialmente "ripristinato" nel corso del 2010. Tale ripresa di valore è giustificata dal fatto che, nel novembre 2010, la Fondazione ha incassato un rimborso di **euro 37.480,00**, (pari al **1,50%** del credito vantato) opportunamente riclassificato nella voce "Rivalutazione netta immobilizzazioni finanziarie" tra i componenti positivi del conto economico. Nel corso del 2010 (febbraio) è stato anche incassato il ripristino effettuato nel 2009 del titolo CERRUTI FINANCE, per euro 38.500,00, relativo alla procedura di fallimento Fin.Part. Spa garante delle obbligazioni Cerruti, e scaturente dal secondo progetto di riparto in base al quale era stato assegnato a ciascun obbligazionista il 7,70% del credito vantato.

<i>Immobilizzazioni Finanziarie - Obbligazioni - Rimborsi 2010 -</i>				
Titolo	CTV di carico 31/12/09	Ripristini 2010	CTV di rimborso	Rivalutazioni imm. Finanziarie
CERRUTI FINANCE	38.500,00		38.500,00	0,00
CIRIO HOLDING	0,00	37.480,000	37.480,00	37.480,00
Totale	38.500,00	37.480,00	75.980,00	37.480,00

I titoli immobilizzati di debito obbligazionari hanno avuto nel corso del 2010 la seguente movimentazione.

<i>Immobilizzazioni Finanziarie - Titoli di debito - Acquisti - 2010-</i>				
Titolo	Scadenza	Valore nominale	Prezzo di carico	CTV di carico
Banca Imi	04-mag-16	12.000.000	100,000	12.000.000,00
Banca Popolare Milano	16-nov-15	2.000.000	99,650	1.993.000,00
Mediobanca	10-feb-21	1.000.000	82,000	820.000,00
Totale		15.000.000		14.813.000,00

Nel corso del 2010 sono stati venduti i seguenti titoli obbligazionari.

<i>Immobilizzazioni Finanziarie - Titoli di debito - Vendite - 2010-</i>							
Titolo	Scadenza	Valore nominale	Prezzo di carico	CTV di carico	Prezzo di vendita	CTV vendita	Proventi / Perdite da obbligazioni
BASF Finance	26-set-14	250.000	108,049	270.122,50	111,169	277.922,50	7.800,00
GoldmanSachs	28-gen-14	250.000	102,775	256.938,60	102,045	255.112,50	-1.826,10
AEM	30-ott-13	250.000	105,999	264.998,50	107,170	267.925,00	2.926,50
Rabobank Nederland	22-apr-14	250.000	105,570	263.925,00	107,310	268.275,00	4.350,00
Citigroup Inc	10-ott-13	250.000	100,315	250.787,50	102,713	256.782,50	5.995,00
Generali Finance	12-mag-14	250.000	106,903	267.257,60	107,361	268.402,50	1.144,90
Carrefour	06-mag-13	250.000	103,080	257.700,00	104,427	261.067,50	3.367,50
Ge Capital Euro	06-feb-14	250.000	102,815	257.037,50	105,302	263.255,00	6.217,50
Repsol Intl Finance	22-lug-13	250.000	105,424	263.560,00	106,019	265.047,50	1.487,50
Merrill Lynch & Co	02-ott-13	250.000	101,720	254.301,00	103,621	259.052,50	4.751,50
Totale		2.500.000		2.606.628,20		2.642.842,50	36.214,30

Di seguito è riportato l'elenco delle obbligazioni presenti nel portafoglio della Fondazione di Piacenza e Vigevano al 31/12/2010.

<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE - OBBLIGAZIONI AL 31/12/2010</i>										
Titolo	%	g	m	a	Valore Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/10	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
Cirio Holding	6,25%	16	2	2004	2.500.000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cerruti Finance	6,50%	26	7	2004	500.000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Banca Popolare Milano	3,25%	16	11	2015	2.000.000	99,65	98,47	1.993.000,00	1.969.400,00	-23.600,00
Banca Imi	2,75%	4	5	2016	12.000.000	100,00	98,59	12.000.000,00	11.830.800,00	-169.200,00
Unicredit	5,14%	4	12	2017	5.000.000	100,00	98,53	5.000.000,00	4.926.500,00	-73.500,00
Monte dei Paschi	4,38%	30	7	2013	250.000	104,97	102,10	262.415,00	255.250,00	-7.165,00
Goldman Sachs	T.V.	1	6	2020	2.000.000	89,85	90,78	1.797.000,00	1.815.600,00	18.600,00
Mediobanca	T.V.	10	2	2021	4.000.000	79,00	79,82	3.160.000,00	3.192.600,00	32.600,00
BTP	5,00%	1	8	2034	300.000	97,04	95,92	291.120,00	287.760,00	-3.360,00
BTP	4,00%	1	8	2037	4.700.000	87,40	82,68	4.107.800,00	3.886.133,90	-221.666,10
TOTALE					33.250.000			28.611.335,00	28.164.043,90	-447.291,10

La voce Polizze di capitalizzazione, pari ad **euro 37.180.217,60**, comprende le seguenti due polizze:

- Polizza stipulata con la Lombard International Assurance denominata "Fixed Term Insurance n. 41/003/24079" – presenta nel certificato un valore del premio (credito) di euro 3.700.000,00, è contabilizzata in bilancio per il medesimo importo pari ad **euro 3.700.000,00**, ha una durata di anni 28 e prevede una strategia di investimento in bond prevalentemente governativi area euro, al 31/12/2010 la polizza presente un valore di mercato pari ad euro 3.737.962,00;
- Polizza stipulata con la Lombard International Assurance denominata "Fixed Term Insurance n. 0812-102470" - presenta nel certificato un valore del premio (credito) di euro 35.798.167,60, ha una durata di anni 30. In tale polizza sono stati inizialmente conferiti i seguenti titoli di proprietà della Fondazione, che la società Lombard International Assurance ha certificato per i seguenti valori:
 - Enel valore nominale di euro 8.000.000,00 conferito nella polizza a euro 8.261.527,60 (prezzo 100,828 e rateo di interessi per cedola in maturazione);
 - Abn Amro valore nominale di euro 13.500.000,00 conferito nella polizza a euro 13.500.000,00 (prezzo 100,00);
 - Barclays valore nominale di euro 12.000.000,00 conferito nella polizza a euro 14.036.640,00 (prezzo 116,972).

Prudenzialmente la Fondazione ha iscritto in bilancio quest'ultima polizza valutandola **euro 33.480.217,60**. La differenza tra tale valore e quello del premio della polizza a scadenza è generata dalla diversa valutazione attribuita al titolo Abn Amro nel momento del conferimento nella stessa.

Infatti non essendo disponibile per il titolo Abn Amro un valore di mercato alla data di sottoscrizione della polizza, presente invece per gli altri titoli conferiti, la società Lombard International Assurance ha applicato le regole previste dal proprio protocollo operativo ed ha utilizzato l'unico dato certo disponibile ossia il valore di rimborso del titolo garantito alla scadenza pari a 13.500.000,00 euro.

Prudenzialmente la Fondazione ha preferito conferire il titolo Abn Amro nella polizza utilizzando il prezzo di riferimento fornito dall'emittente stesso (Abn Amro – RBS) pari ad 82,83 per un controvalore di euro 11.182.050,00.

Al 31/12/2010 la polizza ha un valore di mercato pari ad euro 32.396.822,00.

La voce Altri titoli ammontante a euro **17.220.506,39** è costituito da:

- **Fondo Advanced Capital II**. Si tratta di un fondo di fondi di private equity riservato ad operatori qualificati, il cui obiettivo di investimento prevalente è costituito da partecipazioni e/o quote di fondi azionari non quotati in mercati regolamentati. La Fondazione ha sottoscritto n. 100 quote del valore unitario al 31/12/2010 di euro **36.100,56**; l'investimento complessivo della Fondazione stessa in questo Fondo raggiungerà la quota di euro cinque milioni, secondo un piano di richiamo. Al 31/12/2010 il Fondo Advanced Capital II presentava un valore complessivo netto del Fondo pari ad euro **237.027.163,00**, il numero delle quote in circolazione è pari a **6.419** ed il valore unitario di

ciascuna quota è pari ad euro **36.925,871**. Al 31/12/2010 la Fondazione ha complessivamente versato la somma di euro **3.610.056,15**.

- **Fondo Advanced Capital III.** Si tratta di un fondo di fondi di private equity riservato ad operatori qualificati, il cui obiettivo di investimento prevalente è costituito da partecipazioni e/o quote di fondi azionari non quotati in mercati regolamentati. La Fondazione ha sottoscritto n. 100 quote del valore unitario al 31/12/2010 di euro **20.687,83**; l'investimento complessivo della Fondazione in questo Fondo raggiungerà la quota di euro cinque milioni, secondo un piano di richiamo. Al 31/12/2010 il Fondo Advanced Capital III presentava un valore complessivo netto del Fondo pari ad euro **97.931.494**, il numero delle quote sottoscritte è pari a 4.553 ed il valore unitario di ciascuna quota è pari ad euro **21.509,223**. Al 31/12/2010 la Fondazione ha complessivamente versato la somma di euro **2.068.783,22**.
- **Fondo Gate Riello Investimenti.** Riguarda la costituzione di una SGR per la promozione, l'istituzione e la gestione di un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso "riservato". La Fondazione ha sottoscritto n. 60 quote del valore unitario al 31/12/2010 di euro **18.523,60**; l'investimento complessivo della Fondazione in questo Fondo raggiungerà la quota di euro tre milioni, secondo un piano di richiamo. Al 31/12/2010 il valore unitario di ciascuna quota del Fondo Gate Riello è di euro **18.361,03**. Al 31/12/2010 la Fondazione ha complessivamente versato la somma di euro **1.111.416,09**;
- **DVR & C. Private Equity S.p.A.** Si tratta di un società di private equity, che investe principalmente in piccole e medie imprese con interessanti prospettive di crescita e sviluppo. La Fondazione ha sottoscritto n. 5.000 azioni categoria B convertibili del valore unitario al 31/12/2010 di **euro 28,17**; l'investimento complessivo della Fondazione in questa società raggiungerà la quota di euro un milione, secondo un piano di richiamo. Al 31/12/2010 il DVR & C. Private Equity presentava un valore complessivo netto pari ad euro **3.169.422** mentre il valore unitario di ciascuna quota è di euro **5,28**. Al 31/12/2010 la Fondazione ha complessivamente versato la somma di euro **140.837,53**;
- **Fondo Idea I Fund of Funds.** Si tratta di un fondo di fondi di private equity riservato ad investitori qualificati. Il programma di investimento si propone di allocare il patrimonio verso titoli rappresentativi di fondi chiusi non quotati, prevalentemente attivi nel settore del private equity internazionale, con ottimizzazione del profilo rischio/rendimento attraverso un'attenta diversificazione del patrimonio stesso in differenti gestori con rendimenti storici e solidità comprovata, differenti discipline di investimento, aree geografiche ed annate. La Fondazione ha sottoscritto n. 100 quote dal valore unitario al 31/12/2010 di euro **24.894,13** e l'investimento complessivo della Fondazione in questo Fondo raggiungerà la quota di euro cinque milioni, secondo un piano di richiamo. Al 31/12/2010 il Fondo Idea I Fund of Funds presentava un valore complessivo netto pari a euro 320.032.488 ovvero ad un valore unitario per quota di euro **23.496,00**. Al 31/12/2010 la Fondazione ha complessivamente versato la somma di euro **2.750.000,00** pari al **55%** del commitment sottoscritto, mentre il valore di bilancio risulta pari ad euro **2.489.413,40**. La differenza di euro 260.586,60 è corrisponde alla somma in conto capitale, rimborsata dal Fondo alla Fondazione e non più richiamabile.

- **Mid Industry Capital Spa.** Si tratta della sottoscrizione del capitale sociale di una società quotata, la Mid Industry Capital Spa, attiva nell'investimento, con mezzi propri e di terzi, nel capitale di rischio di società di piccole e medie dimensioni in condizioni particolari. Nel corso dell'esercizio 2007, sono state sottoscritte n. 300.000 azioni ordinarie al prezzo unitario di euro 26,00 per un valore complessivo di bilancio di euro **7.800.000,00**. In abbinamento sono stati emessi altrettanti "Warrant azioni ordinarie Mid Industry Capital Spa 2007 – 2010" che conferiscono ai loro titolari il diritto di sottoscrivere, con le modalità ed i termini indicati nel Regolamento dei Warrant, n. 1 azione ordinaria ogni n. 4 Warrant posseduti, ad un prezzo pari ad euro 26,00 per ciascuna azione ordinaria. Nel corso dell'esercizio 2010, la Fondazione ha percepito venduto al meglio gli warrant realizzando l'importo complessivo di euro 7.555,25. L'esercizio di Mid Industry Capital si è chiuso con un utile consolidati di 1,8 milioni di euro.

Gli investimenti in private equity sono pari a complessivi euro **17.220.506,39**. Il confronto tra valore di carico e valore di mercato o valore di riferimento comunicato dai fondi o SGR relativi evidenzia una minusvalenza latente pari ad euro **4.899.323,46**. Dopo un'attenta analisi dei rendiconti presentati dai gestori, gli Amministratori hanno ritenuto che tali differenze, trattandosi peraltro di investimenti recenti che hanno evidenziato nell'esercizio un andamento mediamente favorevole, non siano rappresentative di perdite permanenti di valore.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE - ALTRI TITOLI - AL 31/12/2010						
Titolo	Numero quote - Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/10	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
Fondo Advance Capital II - quote classe B -	100,00	36.100,56	36.925,87	3.610.056,15	3.692.587,10	82.530,95
Fondo Advance Capital III - quote classe D -	100,00	20.687,83	21.509,22	2.068.783,22	2.150.922,30	82.139,08
Fondo Idea I Fund of Funds	100,00	24.894,13	23.496,00	2.489.413,40	2.349.600,00	-139.813,40
Fondo Gate Riello Investimenti	60,00	18.523,60	18.361,03	1.111.416,09	1.101.661,68	-9.754,41
Fondo DVR & C. Private Equity	5.000,00	28,17	5,28	140.837,53	26.411,85	-114.425,68
Mid Industry Capital	300.000,00	26,00	10,00	7.800.000,00	3.000.000,00	-4.800.000,00
TOTALE				17.220.506,39	12.321.182,93	-4.899.323,46

Nella voce "Altri Titoli" è inserito lo **Swap Fresh Monte Paschi**.

Nel 2008 la Fondazione ha stipulato un contratto derivato con J.P. Morgan Securities LTD. Tale derivato, a fronte del quale non è stato corrisposto alcun premio e con il quale la Fondazione ha realizzato una "diversificazione sintetica" del patrimonio investito e dei redditi ad esso connessi, comporta lo scambio tra Fondazione e J.P. Morgan Securities LTD dei flussi derivanti da:

(1) un *bond* emesso da Bank of New York (Luxembourg) S.A. (di seguito "BNY") per un valore corrispondente ad un nominale di euro 15.000.000,00 (l'emissione complessiva è pari ad un miliardo di euro - scadenza 30/12/2099), che corrisponde un tasso pari all'Euribor 3 mesi + 425 *basis points*; il *bond* non ha scadenza definita, ma è esclusivamente convertibile in azioni Banca Monte dei Paschi di Siena (di seguito "BMPS") sulla base di un rapporto di conversione predefinito (corrispondente ad un prezzo di euro 3,38712 per l'azione BMPS); nel caso di conversione in azioni (facoltà esercitabile, anche parzialmente, da parte della Fondazione nel corso della

durata del contratto derivato), i flussi del derivato saranno pari, in luogo degli interessi variabili sopra descritti, ai dividendi pagati dalle azioni BMPS rivenienti;

(2) un teorico finanziamento erogato da J.P. Morgan Securities LTD per un importo pari al valore di mercato del bond di cui sopra al momento della sottoscrizione del derivato (euro 14.466.490,50), che viene remunerato ad un tasso pari all'Euribor 3 mesi + 120 *basis points*.

Alla data di scadenza (30/05/2011) del contratto derivato, ovvero in un momento antecedente nel caso di richiesta (da parte della Fondazione) di estinzione anticipata dello stesso, la Fondazione potrà ritirare il bond (oppure le azioni BMPS, nel caso sia stato nel frattempo esercitato il diritto di conversione) a fronte del pagamento a J.P. Morgan Securities LTD del controvalore di euro 14.466.490,50 relativo al teorico finanziamento di cui al punto (2); in tale momento la Fondazione potrà anche optare per un'estinzione per cassa dell'operazione, incassando/pagando da/a J.P. Morgan Securities LTD (senza, in tal caso, ricevere il bond o le azioni) la differenza positiva/negativa tra il valore di mercato del bond o delle azioni ed il controvalore iniziale del teorico finanziamento.

Per effetto del significativo differenziale tra i due *spread* applicati (pari a 305 *basis points*), la Fondazione, nel corso del 2010, ha maturato un provento pari ad euro **467.180,23**, classificato alla voce 3. *Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie*.

L'operazione comporta di fatto che i rischi e benefici della proprietà del *bond* emesso da BNY siano in carico alla Fondazione. Poiché l'unica modalità per rientrare nel possesso del capitale investito sinteticamente nel *bond* è rappresentata (a parte la vendita sul mercato del bond) dalla sua conversione in azioni di BMPS, risulta evidente che la Fondazione, a fronte dei flussi di cassa ricevuti dal derivato, si assume in ultima istanza il rischio *equity* di BMPS.

In considerazione della natura del derivato, esso dovrebbe essere valutato al relativo fair value alla data di bilancio, ove negativo. Il fair value del derivato al 31 dicembre 2010 risulta negativo per circa euro **6.157.540,50**.

Avendo tuttavia riguardo alla sostanza dell'operazione, gli effetti economici e finanziari prodotti dalla stessa sono i medesimi che si sarebbero prodotti qualora la Fondazione avesse acceso un finanziamento presso J.P. Morgan Securities LTD per euro 14.466.490,50 per finanziare l'acquisto a valore di mercato del *bond* emesso da BNY caratterizzato da rendimenti elevati connessi a tassi interbancari.

In considerazione della volontà della Fondazione di mantenere il derivato in oggetto quale impiego durevole nel proprio patrimonio nonché dell'oggettiva capacità della Fondazione a mantenere tale destinazione, il recepimento a conto economico della minusvalenza latente sul bond BNY equivarrebbe a svalutare un titolo immobilizzato, ovvero a giudicare come permanente la perdita di valore delle azioni BMPS sottostanti.

Poiché, viceversa, gli amministratori non giudicano tale perdita come permanente, la minusvalenza in oggetto, pari appunto ad euro 6.157.540,50, non è stata imputata al conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Lo swap è stato classificato tra i titoli immobilizzati – altri titoli - e pertanto valutato al costo di acquisto, per un controvalore pari a **zero**.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE - ALTRI TITOLI - AL 31/12/2010							
Titolo	Numero quote - Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/10	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente	
Swap Fresh Monte Paschi	15.000.000	96,443	55,393	0,00	0,00	-6.157.540,50	
TOTALE				0,00	0,00	-6.157.540,50	

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, per complessive euro **18.822.120,27**, risultano esclusivamente formate da strumenti finanziari quotati - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio.

Gli strumenti finanziari quotati - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio pari ad euro **18.822.120,27** sono così composti:

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - QUOTATI - ORGANISMI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO - AL 31/12/2010						
Titolo	Numero quote	Prezzo Bil.	Prezzo Mercato 31/12/10	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
F.I.P. - Fondo Immoili Pubblici	120	116,276	146.136,768	13.953.120,00	17.536.412,16	3.583.292,16
Fund Azimut Formula 1 Balanced	960.285	4,442	4,488	4.265.305,02	4.309.760,19	44.455,16
JPM Income opportunity	1.268,309	118,250	125,110	149.977,50	158.678,14	8.700,64
Schroder China Opportunities A - in Usd	322,260	155,078	188,871	49.975,56	60.865,57	10.890,01
Carmignac Investissement A	6,441	7.446,950	8.998,990	47.965,80	57.962,49	9.996,69
Carmignac Patrimoine A	31,145	4.815,170	5.264,660	149.968,47	163.967,84	13.999,37
Fidelity Investment China Focus Fund A	6.058,440	8,248	9,746	49.970,00	59.045,56	9.075,56
Ailis Euro Cedola Dinamica Fund	15.999,786	9,740	9,740	155.837,92	155.837,92	0,00
				18.822.120,27	22.502.529,86	3.680.409,58

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono di seguito riepilogate:

Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati - Organismi di investimento collettivo del Risparmio - Rimborsi 2010 -							
Titolo	Numero quote	Prezzo di bilancio	CTV di bilancio	Prezzo Rimborsio	CTV rimborso	Plusvalenza Minusvalenza	
F.I.P.	120			5,373	644.760,00		
Totale			0,00		644.760,00	0,00	
Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati - Organismi di investimento collettivo del Risparmio - Svalutazione 2010 -							
Titolo	Numero quote	Prezzo di carico	CTV di carico	Prezzo Mercato	CTV di mercato	Svalutazione	
Ailis Euro Cedola Dinamica Fund	15.999,786	10,000	159.998	9,740	155.837,92	-4.159,94	
Totale			159.997,86		155.837,92	-4.159,94	
Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati - Organismi di investimento collettivo del Risparmio - Assegnazioni 2010 -							
Titolo	Numero quote	Prezzo di assegnazione	CTV di assegnazione				
Fondo Azimut Formula 1 - alpha gold 20-	7.211,05	4,563	32.907,32				
Totale			32.907,32				

4. Crediti.

I crediti (euro **9.881.314,16**) sono iscritti nell'attivo della situazione patrimoniale al loro valore nominale.

I crediti con vita residua superiore ai 12 mesi, pari a complessive euro **9.611.505,52**, sono esclusivamente costituiti dai crediti verso l'Erario per IRPEG relativi agli esercizi in cui la Fondazione ha applicato le agevolazioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/73 che prevedono la tassazione del reddito con l'applicazione dell'aliquota IRPEG dimezzata.

Successivamente, il Ministero delle Finanze con la circolare n. 238/E del 4/10/1996 ha avallato il parere negativo del Consiglio di Stato sulla inapplicabilità della riduzione di aliquota.

Per gli esercizi **1992/93 - 1993/94 - 1994-95** (euro 5.087.882,89) gli importi dei Crediti Irpeg richiesti a rimborso sono ritenuti crediti certi, pur essendo ancora pendente il Contenzioso Tributario, in quanto i termini per il loro disconoscimento sono ampiamente prescritti. La Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna – sezione distaccata di Parma – con sentenza n.38/21/10 del 21/10/2009 ha **disconosciuto** il diritto al rimborso della Fondazione di Piacenza e Vigevano, emettendo la sentenza di secondo grado che è entrata nel “merito” ed appare censurabile sotto diversi profili. Infatti tale sentenza è incorsa nella violazione e falsa applicazione delle norme che disciplinano la rettifica delle dichiarazioni dei redditi e l'effettuazione dei rimborsi (artt. 36 bis, 42 e 43 del D..P.R. 600/73) nonché nella plurima violazione dell'art.2697 sulla ripartizione dell'onere della prova tra le parti.

Pertanto la sentenza in oggetto merita di essere “cassata”, e, considerando che i crediti sono certi, in quanto ampiamente scaduti i termini per il loro disconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate, la Fondazione ha predisposto il ricorso in “Corte di Cassazione” entro i termini stabiliti, al fine di vedere riconosciuto il proprio diritto al rimborso.

I crediti Irpeg inerenti gli esercizi **1995/96** (euro 1.447.300,22) **e 1999** (euro 867.321,19) sono stati opportunamente **“stralciati”**, come pure i relativi Fondi nel passivo, nel corso dell'esercizio 2010. Infatti la Corte di Cassazione con le sentenze n.3385 e 3386 del 18 febbraio 2010 ha dichiarato inesistenti tali crediti e quindi inammissibile il diritto al rimborso. I crediti infatti scaturivano dall'applicazione di un agevolazione (dimezzamento aliquota Irpeg) non applicabile alla situazione di principio in cui versano le Fondazioni bancarie, che sono Enti senza scopo di lucro, ma che dispongono della facoltà di esercitare attività commerciale in misura non prevalente.

Per i crediti Irpeg inerenti gli esercizi **1996/97** (euro 883.720,76) **e 1997/98** (euro 599.228,93) la Fondazione di Piacenza e Vigevano **ha vinto** l'appello in Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna – sezione di Bologna - promosso dalla Agenzia delle Entrate, come si evince dalla sentenza n. 66/01/10 del 18 marzo 2010 emessa dalla stessa.

Per questi ultimi crediti (euro 1.482.949,69) il riconoscimento del diritto al rimborso e, di conseguenza, l'iscrizione del relativo credito in bilancio, sono subordinati alla riuscita del contenzioso tributario.

La Fondazione ha pertanto provveduto ad iscrivere nell'attivo l'importo di tali crediti, creando prudenzialmente nel passivo un apposito fondo di pari importo (euro 1.482.949,69).

Per l'esercizio 2010 il Credito imposta Irpeg ha avuto la seguente movimentazione.

CREDITO D'IMPOSTA IRPEG		FONDO CREDITO IMPOSTA	
ESERCIZIO 1995/96	1.447.300,22	ESERCIZIO 1995/96	1.447.300,22
ESERCIZIO 1999	867.321,19	ESERCIZIO 1999	867.321,19
Crediti stralciati	-2.314.621,41	Fondo stralciato	-2.314.621,41
Crediti "stralciati" per effetto delle Sentenze sfavorevoli della Corte di Cassazione del 18/02/2010			

Incremento di euro 101.757,66 della voce Interessi su credito d'imposta per la quota maturata nel periodo che raggiunge l'importo di euro **3.040.672,94**.

La voce crediti esigibili oltre i dodici mesi è così composta:

CREDITO D'IMPOSTA IRPEG		FONDO CREDITO IMPOSTA	
ESERCIZIO 1992/93	1.772.854,51	ESERCIZIO 1992/93	
ESERCIZIO 1993/94	1.947.533,14	ESERCIZIO 1993/94	
ESERCIZIO 1994/95	1.367.495,24	ESERCIZIO 1994/95	
ESERCIZIO 1996/97	883.720,76	ESERCIZIO 1996/97	883.720,76
ESERCIZIO 1997/98	599.228,93	ESERCIZIO 1997/98	599.228,93
Interessi su credito imposta Irpeg	3.040.672,94		
Credito	9.611.505,52	Fondo	1.482.949,69

I crediti esigibili entro i dodici mesi pari a complessivi euro **269.808,64** sono stati valutati al valore nominale e sono dettagliati nella tabella seguente:

Crediti esigibili entro i dodici mesi	31/12/2010	31/12/2009	Incremento / Decremento
Fornitori c/anticipi acconti	0,00	274,97	-274,97
Crediti diversi	18.971,92	16.480,67	2.491,25
Crediti v/Erario per Irap	836,72	0,00	836,72
Depositi cauzionali per utenze	0,00	0,00	0,00
Crediti v/Inail	0,00	269,16	-269,16
Operazioni banca da regolare	250.000,00	0,00	250.000,00
Totali	269.808,64	17.024,80	252.783,84

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide pari a complessive euro **7.473.758,25** sono rappresentate da denaro in cassa contante per euro 3.262,58 e dalle disponibilità sui diversi c/c bancari per complessive euro 7.470.495,67.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono sintetizzate nel prospetto che segue:

Disponibilità liquide	31/12/2010	31/12/2009	Incremento / Decremento
Cassa Contanti	3.262,58	6.779,11	-3.516,53
Conti correnti bancari	7.470.495,67	2.529.839,09	4.940.656,58
Totali	7.473.758,25	2.536.618,20	4.937.140,05

6. Ratei e Risconti attivi.

I ratei attivi per euro **3.951.070,49** sono relativi ad interessi attivi su obbligazioni, strutturati e proventi da swap.

Ratei attivi al 31/12/2010							
A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	Scadenza titolo			Ratei Interessi
				g	m	a	
A	Banca Intesa	5,00%	5.000.000,00	25	1	2036	232.876,71
A	Unicredit	5,14%	5.000.000,00	4	12	2017	19.010,96
S	Banca Centropadana	8,00%	5.000.000,00	15	3	2021	118.232,04
A	Merrill Lynch	5,00%	20.000.000,00	30	3	2026	756.164,38
A	Royal Bank of Scotland	6,62%	10.000.000,00	9	6	2025	371.808,22
A	Royal Bank of Scotland	6,14%	30.000.000,00	29	6	2030	933.008,22
S	BTP	5,00%	300.000,00	1	8	2034	6.195,65
S	Boat Int. Credit Suisse	3,50%	52.000.000,00	20	12	2030	54.849,32
A	KFW	5,75%	41.000.000,00	10	8	2030	923.302,02
A	Royal Bank of Scotland	3,49%	10.000.000,00	11	10	2035	77.427,12
A	Goldman Sachs	2,79%	2.000.000,00	28	6	2020	28.392,87
S	BTP	4,00%	4.700.000,00	1	2	2037	77.652,17
S	Mediobanca	1,70%	4.000.000,00	10	2	2021	26.486,09
A	Banca Popolare Milano	3,25%	2.000.000,00	16	11	2015	8.013,70
A	Banca IMI	2,75%	12.000.000,00	4	5	2016	217.890,41
A	Monte dei Paschi	4,38%	250.000,00				4.614,73
	Proventi da Swap	TV	15.000.000,00				95.145,88
	Totali		218.250.000				3.951.070,49

Lo scarto di negoziazione attivo sui titoli strutturati e sulle obbligazioni è di euro **545.533,68** ha avuto la seguente movimentazione ed è così composto:

SCARTO DI NEGOZIAZIONE ATTIVO AL 31-12-2010							
N°	Titolo	Cedola	Valore nominale	Data Scadenza	Prezzo acquisto	C.T.V. Acquisto	Scarto negoziiazione
1	BTP	4,00%	4.700.000	01/02/37	87,40	4.107.800,00	25.398,69
2	Mediobanca	Inflazione	3.000.000	10/02/21	78,00	2.340.000,00	83.890,27
3	BTP	5,00%	300.000	01/08/34	97,04	291.120,00	770,99
4	Goldman Sachs	T.V.	2.000.000	28/06/20	89,85	1.797.000,00	41.983,99
5	Banca Popolare di Milano	3,25%	2.000.000	16/11/15	99,65	1.993.000,00	1.390,10
6	Banca Intesa	6,00%	5.000.000	24/01/36	99,50	4.975.000,00	4.113,43
7	Banca Centropadana	8,00%	5.000.000	15/03/21	100,00	5.000.000,00	0,00
8	Merrill Lynch	5,00%	20.000.000	30/03/26	100,00	20.000.000,00	0,00
9	Royal Bank of Scotland	7,47%	10.000.000	09/06/25	99,00	9.900.000,00	27.805,56
10	Royal Bank of Scotland	7,54%	30.000.000	29/06/30	98,00	29.400.000,00	132.133,33
11	KFW	6,59%	41.000.000	10/08/30	98,00	40.180.000,00	176.846,67
12	Boats Credit Suisse	3,50%	52.000.000	20/12/30	94,85	49.324.572,85	46.848,81
13	Royal Bank of Scotland	4,97%	10.000.000	11/10/35	99,75	9.975.000,00	4.351,85
Totale			185.000.000			179.283.492,85	545.533,68
Totale Scarto negoziazione attivo al 31-12-2009							441.129,22
Scarto negoziazione attivo titoli strutturati - quota 2010 -							124.056,22
Scarto negoziazione attivo obbligazioni - quota 2010 -							114.440,42
Storno Maggior Scarto negoziazione attivo obbligazioni quota 2009							-706,05
Storno Scarto negoziazione attivo per rimborso titoli strutturati							-16.807,43
Storno Scarto negoziazione attivo per conferimento titoli strutturati							-116.578,70
Totale Scarto negoziazione attivo 2010							545.533,68

I risconti attivi pari ad euro **45.172,74**, sono relativi a fitti passivi, abbonamenti, assicurazioni, compensi revisione contabile bilancio e canoni telefonici.

Ratei, risconti e scarto di negoziazione sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

7. Patrimonio netto.

Il Patrimonio netto (euro **392.133.714,04**) si è incrementato per complessive euro **2.021.660,41** come di seguito dettagliato:

Patrimonio Netto al 31/12/2009	euro 390.112.053,63
Incremento destinazione avanzo 2010 (Riserve)	euro <u>2.021.660,41</u>
Patrimonio netto al 31/12/2010	euro 392.133.714,04

Il Patrimonio Netto si è incrementato per l'effetto della destinazione *dell'Avanzo dell'esercizio 2010* rispettivamente a:

- riserva obbligatoria per euro **1.905.984,60**;
- riserva integrità economica per euro **115.675,81**.

Quindi al termine dell'esercizio 2010, dopo la destinazione del risultato di gestione, il patrimonio risulta così formato:

- Fondo di dotazione	euro 118.943.573,78
- Riserva rivalutazioni e plusvalenze	euro 210.845.725,66
- Riserva obbligatoria	euro 27.432.102,33
- Riserva per l'integrità economica	euro <u>34.912.312,27</u>
Totale Patrimonio Netto	euro 392.133.714,04

8. Fondo stabilizzazione erogazioni future.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future è stato creato in base a quanto sancito dall'atto di indirizzo dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N.96 del 26 aprile 2001.

Il Fondo stabilizzazione erogazioni future ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione del suo accantonamento e del suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future per complessive euro **11.436.817,21** presenta la seguente movimentazione:

- F.do stabilizz. erogazioni future al 31/12/2009	euro 11.253.072,50
- Incremento per inglobamenti	euro 198.572,16
- Incremento per "risparmio erogativo" su delibere assunte a valere su Fondo erogazioni anno 2010	euro 79.733,55
- Incremento per destinazione avanzo esercizio 2010	euro 0,00
- Utilizzo Fondo per erogaz. Fondazione Sud 2010	euro <u>- 94.561,00</u>

Fdo stabilizz. Erogazione Future al 31/12/2010 euro 11.436.817,21

Il fondo stabilizzazione erogazioni future per complessive euro **11.436.817,21** si compone di:

- a) Fondo stabilizzazione attività istituzionale per euro **5.854.634,61**;
- b) Fondo erogazioni future per euro **5.132.182,60**;

c) Fondo erogazioni future settori rilevanti per euro **450.000,00.**

a) Fondo stabilizzazione attività istituzionale

Il fondo stabilizzazione attività istituzionale di **euro 5.854.634,61** è rimasto invariato rispetto al 2009. Si ricorda che tale fondo deriva dal cambio di destinazione, effettuato nel 2006, di tre immobili di proprietà della Fondazione:

- Immobile S.Franca per un valore di bilancio di euro 4.446.659,65;
- Immobile Gesuiti per un valore di bilancio di euro 844.233,67;
- Immobile S.Chiera per un valore di bilancio di euro 563.741,29;

i quali verranno utilizzati per scopi rientranti nell'attività istituzionale della stessa.

Il relativo importo per complessivi euro 5.854.634,61 è stato quindi stornato nell'esercizio 2006, dall'apposito fondo nel passivo "Fondo immobili ad uso sociale" e portato ad incremento del fondo stabilizzazione attività istituzionale restituendo, in tal modo, risorse all'attività erogativa.

b) Fondi per erogazioni future

Il fondo erogazioni future (**euro 5.132.182,60**) è stato creato per "immagazzinare" idealmente le risorse da destinare all'attività istituzionale che eccedono la quota di pertinenza dell'anno definita in sede di approvazione del documento programmatico previsionale.

Si tratta di un sorta di "magazzino" dal quale attingere "eventualmente" a fronte di improvvisi ed eccezionali interventi erogativi che non trovano la loro naturale copertura in quanto già stanziato nei fondi erogazioni settori rilevanti e altri settori. Ovvero è costituito da interventi e progetti per i quali non è stato possibile preventivare l'importo in sede di definizione del documento programmatico previsionale per l'esercizio in corso.

La voce "incremento per inglobamenti" di **euro 198.572,16** include impegni per erogazioni deliberati in esercizi precedenti, relativi a progetti che nel corso del 2010 si sono rivelati non realizzabili. L'ammontare complessivo di tali impegni è stato stornato dalla voce Erogazioni Deliberate ed è stato portato a diretto incremento dei Fondi per l'attività di istituto, in modo tale da rendere nuovamente disponibile alla collettività quanto non è stato possibile destinare ai progetti inizialmente promossi.

Il Fondo viene successivamente incrementato quando le delibere assunte dalla Fondazione durante l'esercizio non assorbono le risorse complessivamente stanziato in sede di piano previsionale annuale. In particolare nel corso del 2010 sono stati assunti impegni per erogazioni a valere su tale esercizio per complessivi euro **euro 6.920.266,45**, mentre l'importo stanziato in sede previsionale era di 7 milioni di euro. Pertanto questa sorta di "risparmio erogativo", per l'esercizio 2010 è pari ad **euro 79.733,55**.

Nell'esercizio 2010, il Fondo erogazione future è stato eccezionalmente utilizzato per "coprire" la quota di competenza per l'anno 2010 a favore della Fondazione per il Sud, in conformità con quanto sancito nel protocollo d'intesa 23 giugno 2010.

Infatti in base all'Accordo Acri-Volontariato-Fondazioni del 23 giugno 2010, l'impegno nei confronti della Fondazione per il Sud non si configura più come un "extra accantonamento", aggiuntivo rispetto al 1/15 di cui all'art. 15 Legge 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia, e Beneficienza, e quindi dovrà confluire nell'aggregato delle erogazioni deliberata senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio.

L'Acri a settembre 2010 ha definito l'importo di detta erogazione, utilizzando come criterio di determinazione, la media degli accantonamenti ai fondi speciali per il Volontariato effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

Per l'esercizio 2010, la quota da stanziare da parte della Fondazione di Piacenza e Vigevano è stata definita nella misura di **euro 94.561,00**.

La Fondazione, avendo già esaurito la capienza prevista per il 2010, nel settore Volontariato, Filantropia, e Beneficienza, come previsto nel documento programmatico previsionale 2010, ha utilizzato il "Fondo Erogazioni future" per stanziare a favore del beneficiario "Fondazione per il Sud" la quota di competenza del 2010 pari ad euro 94.561,00.

Il fondo erogazioni future, nel corso del 2010 ha avuto pertanto le seguenti movimentazioni:

- Fondo erogazioni future al 31/12/2009	euro	4.948.437,89
- Incremento per inglobamenti	euro	198.572,16
- Incremento per "risparmio erogativo" su delibere assunte a valere su Fondo erogazioni anno 2010	euro	79.733,55
- Incremento per destinazione avanzo anno 2010	euro	0,00
- Utilizzo per erogaz. Fondazione Sud quota 2010	euro	- 94.561,00

Fondo erogazioni future al 31/12/2010 euro 5.132.182,60

c) Fondi per erogazioni future per i settori rilevanti

Tale fondo nasce nell'esercizio 2006, in sede di destinazione dell'avanzo dell'esercizio, quando si è provveduto ad accantonare la somma di euro **450.000,00** al fondo erogazioni future per i settori rilevanti, in base alle disposizioni secondo le quali le fondazioni bancarie devono destinare le proprie risorse a tali settori, nella misura minima del 50% dell'avanzo d'esercizio depurato dell'accantonamento a riserva obbligatoria.

Per quanto riguarda l'esercizio 2010, come peraltro per l'esercizio 2009, 2008 e 2007, tale percentuale risulta rispettata, pertanto non occorre accantonare ulteriori somme a tale fondo, che risulta, quindi, invariato rispetto all'esercizio precedente.

9. Fondo Erogazioni.

Il Fondo Erogazioni viene opportunamente accantonato per creare le risorse necessarie, dalle quali attingere per le erogazioni che verranno deliberate a valere per l'anno 2010.

La capienza del Fondo Erogazioni ammonta al termine dell'esercizio 2010 a complessivi euro **7.000.000,00**, nel rispetto di quanto previsto nel documento programmatico previsionale che anche per l'anno **2011** ha stanziato la somma di **7 milioni** di euro da destinare all'attività erogativa.

Tale somma è stata pertanto istituita attraverso opportuni accantonamenti in sede di destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2010.

Il fondo si suddivide tra fondo erogazioni nei settori rilevanti (**89%**) per euro **6.230.000,00** e fondo erogazioni negli altri settori (**11%**) per euro **770.000,00**: tale ripartizione scaturisce dal documento programmatico previsionale anno 2010.

Il fondo erogazioni al 31/12/2010 risulta pertanto così costituito:

<i>Fondo Erogazioni nei settori rilevanti:</i>	euro	6.230.000,00
<i>Fondo Erogazioni altri settori statutari:</i>	euro	770.000,00
Totale Fondo Erogazioni	euro	7.000.000,00

10. Fondi società strumentale.

Il fondo società strumentale è l'ideale copertura di pari valore della partecipazione non di controllo nella Fondazione per il Sud iscritta nell'Attivo tra le immobilizzazioni finanziarie (euro **1.688.913,40**).

11. Altri fondi per l'attività istituzionale.

La voce Altri fondi per l'attività istituzionale (euro **902.549,26**) è composta da:

- 1) fondo immobilizzazioni ad uso sociale per **euro 571.816,52**;
- 2) altri fondi per attività di istituto per **euro 330.732,74**,

Il primo è la contropartita di pari valore degli immobili e beni ad uso sociale iscritti nell'attivo (rispettivamente euro 477.304,91 ed euro 94.511,61).

La costituzione di tale fondo trova la sua naturale spiegazione nel fatto che tali immobili e beni non costituiscono un valore patrimoniale, in quanto per la loro acquisizione sono state utilizzate risorse destinate ad interventi sociali.

Una loro eventuale cessione comporterà la creazione di nuove disponibilità da destinare all'attività istituzionale della Fondazione (erogazioni).

Il secondo fondo è stato generato nel 2009 in sede di destinazione dell'avanzo di gestione e corrisponde all'accantonamento effettuato in base all'indicazioni ricevute dall'Acri. La medesima procedura dovrà essere attuata anche per l'esercizio 2010 fino all'esercizio 2014 in base alle disposizioni definite dall'Acri nella lettera del 25 febbraio 2011. La somma risultante dal calcolo viene temporaneamente accantonata nella voce "Altri fondi" in attesa di definire concretamente la sua corretta distribuzione a livello regionale (maggiori dettagli sono forniti nel capitolo della destinazione dell'avanzo di gestione).

La quota di fondo generata nel 2009 in sede di destinazione dell'avanzo di gestione 2009, nel corso del 2010, in base alle indicazioni ricevute dall'Acri è stata in parte reindirizzata verso specifiche regioni. Nel caso concreto la somma iniziale pari ad euro **285.595,77**, è stata destinata per euro

138.756,93 alla Fondazione Sud, per euro 70.237,61 alla Regione Toscana, mentre i restanti 76.601,46 sono in attesa di destinazione (applicando 0,23 euro di arrotondamenti).

Pertanto il fondo nel corso del 2010 ha avuto la seguente movimentazione:

- Altri Fondi Attività d'Istituto al 31/12/2009	euro	857.412,29
- Indirizzazione risorse Fondazione per il Sud	euro	- 138.756,93
- Indirizzazione risorse Regione Toscana	euro	- 70.237,61
- Arrotondamenti re-indirizzazione risorse ACRI	euro	0,23
- Incremento per destinazione avanzo anno 2010	euro	254.131,28
Altri Fondi per Attività d'Istituto al 31/12/2010	euro	902.549,26

12. Fondo per rischi ed oneri.

La **voce fondi per rischi ed oneri** pari a complessive euro **10.795.374,91** è composta dal fondo rischi (euro 3.760.925,22), dal fondo oscillazione valori (euro 5.551.500,00) e dal fondo credito imposta Irpeg (euro 1.482.949,69).

Il **Fondo rischi** ammonta al 31/12/2010 ad euro **3.760.925,22**. Tale somma attiene ai contratti di acquisto a termine sulle azioni Intesa San Paolo e Unicredit Banca e scaturisce da due diverse problematiche.

Un primo accantonamento prudenziale deriva dal rinnovo del contratto di acquisto a termine sui titoli Unicredit ed Intesa San Paolo effettuato a ottobre 2009. L'esercizio del diritto di acquisto rispetto al contratto iniziale è stato prorogato di 5 anni (al 19/12/2014). Il differenziale che perviene dal confronto tra l'impegno del contratto iniziale e il valore a scadenza del nuovo contratto prorogato, (pari a complessivi euro 8.467.940) verrà imputato pro rata temporis in base alla durata della proroga di 5 anni.

La quota di competenza del 2010 è di euro **1.639.103,09**.

Un secondo accantonamento prudenziale è stato previsto nel 2010 al fine di allineare i prezzi forward del contratto iniziale (febbraio 2008) attinenti all'acquisto a termine di azioni Intesa San Paolo e Unicredit Banca, a prezzi ritenuti più "congrui". Si è infatti ipotizzato rispetto ai valori di mercato al 31/12/2010 dei due titoli azionari, un tasso di crescita di circa 10% per i prossimi 5 anni, che ha portato a definire prezzi forward rispettivamente di euro 3,184 per Intesa San Paolo e di euro 3,022 per Unicredit Banca.

La somma complessiva da accantonare nei prossimi 5 esercizi per "allineare" i prezzi forward è pari a complessivi **9 milioni di euro**.

La quota di competenza del 2010 accantonata è risultata pari ad euro **1.800.000,00**.

Si precisa che la quota di svalutazione ipotizzata per i prossimi 5 anni non costituisce l'ammontare di perdita ritenuta permanente dalla Fondazione che, (i) ha la possibilità di mantenere in portafoglio queste azioni per un orizzonte temporale ampiamente superiore a quello della scadenza dei contratti forward; (ii) ritiene ragionevole pensare che nel lungo termine i corsi azionari dei titoli bancari si riallineeranno ai valori prossimi a quelli del 2008.

In considerazione delle persistenti incertezze sul settore bancario, la Fondazione, con riferimento a questa specifica fattispecie, ha ritenuto tuttavia prudenzialmente di adottare una procedura che consenta un accantonamento

a fondo rischi della quota di minusvalenza che stima possa non essere recuperata in un orizzonte temporale di medio termine (5 anni).

Pertanto il Fondo Rischi nel corso del 2010 ha avuto la seguente movimentazione:

- Fondo Rischi al 31/12/2009	euro 321.822,13
- Acc.to quota 2010 maggior oneri rinn.contratto	euro 1.639.103,09
- Acc.to allineamento prezzi forward a scadenza	<u>euro 1.800.000,00</u>
Fondo Rischi al 31/12/2010	euro 3.760.925,22

Il **Fondo oscillazione valori** ammontante al 31/12/2010 ad euro **5.551.500,00** è relativo all'accantonamento dei maggiori dividendi incassati dalla Cassa Depositi e Prestiti a partire dal 2005 fino al 2009, come di seguito descritto:

- maggior dividendo di 2,45 punti percentuali nel 2005 (dividendi 2004) pari ad euro 367.500,00;
- maggior dividendo di 17,86 punti percentuali nel 2006 (dividendi 2005) pari ad euro 2.679.000,00;
- maggior dividendo di 7,90 punti percentuali nel 2007 (dividendi 2006) pari ad euro 1.185.000,00;
- maggior dividendo di 7,20 punti percentuali nel 2008 (dividendi 2007) pari ad euro 1.080.000,00;
- maggior dividendo di 1,60 punti percentuali nel 2009 (dividendi 2008) pari ad euro 240.000,00.

In base alle disposizioni contenute nello statuto della CDP, i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura garantita, saranno computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di eventuale recesso (posticipato a gennaio 2013). Con l'esercizio 2009 (dividendo 2008) si è esaurito il beneficio del dividendo preferenziale minimo assegnato ai titolari di azioni privilegiate, pertanto nel 2010 non è stato necessario, effettuare alcun accantonamento al fondo oscillazione valori. Quindi il Fondo oscillazione valori nel corso del 2010 non ha avuto alcuna movimentazione ed è rimasto invariato a 5.551.500,00 euro.

Il Fondo credito d'imposta Irpeg (pari a **euro 1.482.949,69**) nasce come contropartita rettificativa della parte di credito vantato verso l'Erario per Irpeg, il cui riconoscimento è in via di definizione.

Nel 2010 per effetto delle sentenze della Corte di Cassazione n.3385 e 3386 del 18 febbraio 2010 nelle quali venivano dichiarati inesistenti i crediti vantanti dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, attinenti agli anni 1995/96 (euro 1.447.300,22) e 1999 (euro 867.321,19) e quindi inammissibile il diritto al rimborso; si è provveduto a **"stralciare"**, crediti nell'attivo e la contropartita rettificativa nel passivo, ovvero i relativi Fondi prudenzialmente accantonati a suo tempo.

Pertanto il Fondo Credito Imposta Irpeg nel corso del 2010 ha avuto la seguente movimentazione:

- Fondo Credito Imposta Irpeg al 31/12/2009	euro 3.797.571,10
- Storno F.do Credito Irpeg 1995/96	euro - 1.447.300,22
- Storno F.do Credito Irpeg 1999	<u>euro - 867.321,19</u>
Fondo Credito imposta Irpeg al 31/12/2010	euro 1.482.949,69

13. Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 Dicembre 2010 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. Esso ammonta a euro **132.097,92** ed è così riepilogato:

- Fondo TFR al 31/12/2009	euro 111.193,85
- Accantonamento competenza 2010	<u>euro 20.904,07</u>
- Totale Fondo al 31/12/2010	euro 132.097,92

14. Erogazioni deliberate.

La voce Erogazioni deliberate pari ad euro **5.366.574,68**, rappresenta gli impegni assunti dalla Fondazione durante l'esercizio e negli esercizi passati, relativamente a tali debiti deve ancora far seguito l'uscita monetaria. Tale voce è suddivisa come da prospetto che segue:

- Impegni residui nei settori rilevanti	euro 4.781.061,74
- Impegni residui negli altri settori statutari	euro 266.329,49
- Progetto Sud	euro 0,00
- Volontariato delle regioni meridionali	<u>euro 319.183,45</u>
Totale Debiti per Erogazioni Deliberate	euro 5.366.574,68

Come evidenziato sopra, tra gli impegni per erogazioni deliberate sono riclassificate le voci "Impegni per erogazioni Progetto Sud" e "Impegni erogazioni per Volontariato delle Regioni Meridionali", che scaturivano dalle "vecchie" disposizioni relative al Progetto Sud - Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 che si sono esaurite con la destinazione dell'avanzo 2009.

In merito agli ulteriori accantonamenti obbligatori, si richiama il "nuovo" protocollo d'intesa del 23 giugno 2010 stipulato tra Acri - Volontariato e Fondazioni bancarie, attinente alla Fondazione Sud. Accordo al quale la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha aderito.

L'accordo, che ha come obiettivo il sostegno alla Fondazione per il Sud, si configura come efficace risposta "di sistema" al problema della scarsa presenza delle Fondazioni nelle regioni meridionali e costituisce un argine di fondamentale importanza per prevenire nuovi possibili tentativi di ingerenze ai danni delle Fondazioni.

L'accordo prevede la "canalizzazione" verso la Fondazione per il Sud di tutte le "risorse aggiuntive" che saranno annualmente messe in campo dalle Fondazioni, unitamente ad una significativa quota "della riserva" del precedente quinquennio che sarà parimenti destinata alla Fondazione per il Sud. Infatti in base all'Accordo Acri-Volontariato-Fondazioni del 23 giugno 2010, l'impegno nei confronti della Fondazione per il Sud non si configura più come un "extra accantonamento", aggiuntivo rispetto al 1/15 di cui all'art. 15 Legge 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia, e Beneficienza, e quindi dovrà confluire nell'aggregato delle erogazioni deliberata senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio.

L'Acri a settembre 2010 ha definito l'importo di detta erogazione, utilizzando come criterio di determinazione, la media degli accantonamenti ai fondi speciali per il Volontariato effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

Per l'esercizio 2010, la quota da stanziare da parte della Fondazione di Piacenza e Vigevano è stata definita nella misura di **euro 94.561,00**.

La Fondazione, avendo già esaurito la capienza prevista per il 2010, nel settore Volontariato, Filantropia, e Beneficienza, come previsto nel documento programmatico previsionale 2010, ha utilizzato il "Fondo Erogazioni future" per stanziare a favore del beneficiario "Fondazione per il Sud" la quota di competenza del 2010 pari ad euro 94.561,00 che è stata contabilizzata tra i **"debiti per erogazioni deliberate nei settori rilevanti"**.

Le voci componenti la macro classe "Debiti per erogazioni deliberate" nel corso del 2010 hanno avuto la seguente movimentazione:

Debiti per erogazioni deliberate nei settori rilevanti

- Saldo Iniziale al 31/12/2009	euro 4.485.982,03
- Delibere assunte nel 2010	euro 6.161.766,45
- Impegno per Fondazione Sud anno 2010	euro 94.561,00
- Inglobamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2010	euro - 182.272,16
- Pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2010	<u>euro - 5.778.975,58</u>
Totale al 31/12/2010	euro 4.781.061,74

Debiti per erogazioni deliberate negli altri settori

- Saldo Iniziale al 31/12/2009	euro 387.331,16
- Delibere assunte nel 2010	euro 758.500,00
- Inglobamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2010	euro - 16.300,00
- Pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2010	<u>euro - 863.201,67</u>
Totale al 31/12/2010	euro 266.329,49

Progetto Sud

- Saldo Iniziale al 31/12/2009	euro 119.236,33
- Reindirizzazione risorse altri fondi att.istit.Acri	euro 138.756,93
- Pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2010	<u>euro - 257.993,26</u>
Totale al 31/12/2010	euro 0,00

Progetto Volontariato delle regioni meridionali

- Saldo Iniziale al 31/12/2009	<u>euro 319.183,45</u>
Totale al 31/12/2010	euro 319.183,45

Impegni	Residuo al 31/12/2009	Delibere / Accantonamen ti / Ripristini effettuati nel 2010	Pagamenti/ Inglobamenti effettuati nel 2010	Debiti per erogazioni al 31/12/2010
Impegni 2003	98.043,59		98.043,59	0,00
- nei settori rilevanti	98.043,59		98.043,59	0,00
- negli altri settori statutari				
Impegni 2004	3.241,29		0,00	3.241,29
- nei settori rilevanti	3.241,29		0,00	3.241,29
- negli altri settori statutari	0,00		0,00	0,00
Impegni 2005	41.273,55		41.273,55	0,00
- nei settori rilevanti	40.000,00		40.000,00	0,00
- negli altri settori statutari	1.273,55		1.273,55	0,00
Impegni 2006	74.103,14		52.883,58	21.219,56
- nei settori rilevanti	53.963,15		52.883,58	1.079,57
- negli altri settori statutari	20.139,99		0,00	20.139,99
Impegni 2007	416.308,41		325.785,44	90.522,97
- nei settori rilevanti	415.008,41		324.485,44	90.522,97
- negli altri settori statutari	1.300,00		1.300,00	0,00
Impegni 2008	830.339,37		423.989,23	406.350,14
- nei settori rilevanti	770.503,45		374.153,31	396.350,14
- negli altri settori statutari	59.835,92		49.835,92	10.000,00
Impegni 2009	3.410.003,84		2.288.458,11	1.121.545,73
- nei settori rilevanti	3.105.222,14		2.003.676,41	1.101.545,73
- negli altri settori statutari	304.781,70		284.781,70	20.000,00
Impegni 2010		7.014.827,45	3.610.315,91	3.404.511,54
- nei settori rilevanti *		6.256.327,45	3.068.005,41	3.188.322,04
- negli altri settori statutari		758.500,00	542.310,50	216.189,50
Progetto Sud	119.236,33	138.756,93	257.993,26	0,00
Volontariato delle regioni meridionali	319.183,45	0,00	0,00	319.183,45
Totali	5.311.732,97	7.153.584,38	7.098.742,67	5.366.574,68
				4.781.061,74
				266.329,49
				0,00
				319.183,45
* comprensivo Impegno Fondazione per il Sud quota anno 2010 - settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza				

15. Fondo per il Volontariato.

I debiti per erogazioni ex. Art. 15 D.Lgs. 266/91 (**euro 706.563,66**) rappresentano gli accantonamenti per il Volontariato accumulati negli anni precedenti al netto dei versamenti effettuati a seguito della richiesta del Comitato Regionale Gestione Fondi Speciali per il Volontariato e al netto dei pagamenti effettuati alla Fondazione per il Sud.

Il Fondo è stato opportunamente incrementato in sede di destinazione dell'avanzo di gestione per l'esercizio 2010 seguendo le indicazioni previste dalla Legge 266/91.

La normativa del Volontariato stabilisce la misura dell'accantonamento in un quindicesimo (1/15) dell'avanzo di gestione al netto dell'accantonamento a Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo di gestione).

Fino all'esercizio 2005 esistevano delle controversie legali pendenti tra gli organi del Volontariato, beneficiari di questi fondi, e le Fondazioni bancarie, sulla corretta metodologia di calcolo.

Si è pertanto provveduto ad effettuare l'accantonamento per l'importo complessivo sancito dalla Legge 266/91, suddividendolo equamente tra Fondo disponibile e Fondo prudenziale analogamente a quanto effettuato da tutte le fondazioni bancarie italiane.

In conseguenza all'adesione al Progetto Sud, come già sopra specificato, tale accantonamento prudenziale/indisponibile ammontante al 01/01/2006 ad euro 2.162.210,78 è stato totalmente utilizzato:

- per la costituzione del patrimonio iniziale della Fondazione per il Sud che, per la quota di partecipazione della Fondazione di Piacenza e Vigevano, ammonta a euro **1.688.913,40**;
- per il valore della quota accantonata derivante dalla destinazione dell'avanzo d'esercizio 2005 pari a Euro **473.297,38**, destinandola nel modo di seguito riportato:
 - 40% a favore della Fondazione per il Sud (euro 189.318,95)
 - 40% a favore del Volontariato delle regioni meridionali (euro 189.318,95)
 - 20% quale extra accantonamento per l'adeguamento e lo sviluppo dei fondi speciali ex art.15 della legge n.266 del 1991 (euro 94.659,48).

Tale ripartizione è stata applicata nella destinazione dell'avanzo di gestione degli esercizi successivi (2006-2007-2008) e in base al protocollo d'intesa, le 85 fondazioni di origine bancaria che lo hanno sottoscritto, si sono impegnate ad effettuare questi accantonamenti aggiuntivi per cinque anni.

Per la destinazione dell'avanzo di gestione 2010 invece, come già evidenziato anche per l'esercizio 2009, l'Acri ha invitato le Fondazioni aderenti al protocollo d'intesa all'astensione delle distribuzioni regionali delle risorse dell'extra accantonamento, suggerendo loro di accantonare tale somma in una posta generica del passivo "*Altri Fondi per Attività d'istituto*" in attesa di definirne la ripartizione.

Il Fondo per il volontariato (**706.563,66 euro**) si suddivide quindi in:

- un fondo disponibile pari a euro 636.326,05;
- un fondo disponibile – extra accantonamento euro 70.237,61;

Si dettagliano di seguito le rispettive movimentazioni:

Fondo Legge 266/91 – disponibile -

- Esistenza al 31/12/2009	euro	656.032,29
- Quota versata al Comitato Regionale 2010	euro	- 273.837,52
- Accantonamento Esercizio 2010	euro	<u>254.131,28</u>
Totale al 31/12/2010	euro	636.326,05

Fondo Legge 266/91 – disponibile – extra accantonamento -

- Esistenza al 31/12/2009	euro	0,00
- Reind. risorse da Altri Fondi – Regione Toscana	euro	<u>70.237,61</u>
Totale al 31/12/2010	euro	70.237,61

16. Debiti.

Tutte le poste esprimenti una posizione di debito della Fondazione nei confronti di terzi sono state valutate al loro valore nominale, hanno durata residua inferiore ai 12 mesi e ammontano complessivamente ad **euro 388.128,48** come meglio dettagliato nel prospetto seguente:

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	31/12/2010	31/12/2009	Incremento / Decremento
Debiti v/fornitori	177.629,70	140.157,53	37.472,17
- Debiti v/fornitori	127.317,27	124.570,71	2.746,56
- Debiti per fatture da ricevere	50.312,43	15.586,82	34.725,61
Debiti v/Organi Istituzionali	0,00	6.079,68	-6.079,68
- Debiti v/Consiglio d'Amministrazione	0,00	0,00	0,00
- Debiti v/Consiglio Generale	0,00	6.079,68	-6.079,68
- Debiti v/Collegio Sindacale	0,00	0,00	0,00
Debiti v/dipendenti	35.047,67	32.187,79	2.859,88
- Debiti per ferie e permessi residui	35.047,67	32.187,79	2.859,88
Debiti tributari	144.859,32	74.297,82	70.561,50
- Debiti v/Erario rit.Irpef redditi lavoro dipendente	13.965,15	12.683,75	1.281,40
- Debiti v/Erario per addizionali Irpef (regionale / comunale)	3.686,24	3.956,69	-270,45
- Debiti v/Erario rit.Irpef redditi lavoro autonomo	6.817,74	5.170,92	1.646,82
- Debiti v/Erario rit.Irpef redditi assimilati lavoro dipendente	14.536,23	12.406,05	2.130,18
- Debiti v/Erario per imp.sostitutiva Tfr	156,14	60,60	95,54
- Debiti v/Erario Irpef su contributi c/esercizio	3.363,88	2.777,22	586,66
- Debiti v/Erario imposta Ires	102.333,94	37.185,10	65.148,84
- Debiti v/Erario imposta Irap		57,49	-57,49
Debiti v/Istituto di Previdenza	24.894,19	23.095,38	1.798,81
- Debiti v/Inps	24.702,76	22.997,26	1.705,50
- Debiti v/Inail	89,81	0,00	89,81
- Debiti v/Ente Bilaterale	101,62	98,12	3,50
Operazioni da regolare	5.697,60	0,00	0,00
Totali	388.128,48	275.818,20	106.612,68

17. Ratei e risconti passivi.

I ratei, i risconti e lo scarto di negoziazione passivi ammontano complessivamente ad euro **8.617.941,87** e sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

I ratei passivi di euro **481.990,58** sono relativi alle ritenute fiscali calcolate sulla quota di rateo per interessi attivi sui titoli obbligazionarie.

I risconti passivi di euro **8.132.186,39** comprendono:

- euro **31.654,73** per affitti attivi, relativi alla quota di affitto percepito dalla Fondazione relativamente all'immobile Casa dello Studente concesso in locazione all'Amministrazione Provinciale, e allo studio medici Associati, entrambi affitti di competenza del futuro esercizio;
- euro **8.100.531,66** per interessi attivi su titoli strutturati. I titoli definiti come strutturati presentano asimmetrie di rendimento,

poiché la cedola corrisposta è fissa per un certo periodo (e di norma maggiore rispetto al tasso di mercato iniziale riferibile alla medesima durata), per poi divenire variabile (con indicizzazione a determinati parametri finanziari). Poiché si tratta di titoli obbligazionari, la maggiorazione del tasso corrisposta all'origine dall'emittente per i primi periodi viene finanziariamente "compensata" da un minor rendimento equivalente per i periodi successivi. In presenza di tali asimmetrie di rendimento, è stata riscontata ai futuri esercizi la quota di proventi non di competenza, calcolata come differenza tra le cedole effettivamente maturate alla data su ciascun titolo strutturato e quelle che sarebbero invece maturate sulla base di un titolo con caratteristiche (emittente, data emissione, data scadenza) simili, privo di asimmetrie di rendimento. Il risconto passivo nasce appunto dall'applicazione della procedura di linearizzazione della redditività di questi titoli, che considera gli interessi maturati nell'esercizio, gli interessi futuri variabili e la volatilità dei prezzi. La parte di interessi maturati, ma non di competenza, viene rimandata agli esercizi successivi.

La rilevazione dei ratei e risconti passivi relativi agli interessi attivi su titoli obbligazionari e alla procedura di linearizzazione è meglio dettagliata nel prospetto che segue:

							Procedura di Linearizzazione				
A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	Scadenza titolo			Ratei passivi ritenute	Differenziale al 31/12/2010 - titoli strutturati	Scarto di negoziazione attivo / passivo	Differenziale al 31/12/2010 incluso scarto di emissione	
A	Banca Intesa	5,00%	5.000.000,00	25	1	2036	29.109,59	551.146,53	4.113,43	547.033,10	
A	Unicredit	5,14%	5.000.000,00	4	12	2017	2.376,37				
S	Banca Centropadana	8,00%	5.000.000,00	15	3	2021	14.779,01				
A	Merrill Lynch	5,00%	20.000.000,00	30	3	2026	94.520,55		68.794,44	0,00	68.794,44
A	Royal Bank of Scotland	6,62%	10.000.000,00	9	6	2025	46.476,03		803.948,84	27.805,56	776.143,28
A	Royal Bank of Scotland	6,14%	30.000.000,00	29	6	2030	116.626,03		2.395.490,63	132.133,33	2.263.357,29
S	BTP	5,00%	300.000,00	1	8	2034	774,46		0,00	770,99	0,00
S	Boat Int. Credit Suisse	3,50%	52.000.000,00	20	12	2030	6.856,16		0,00	46.848,81	0,00
A	KfW	5,75%	41.000.000,00	10	8	2030	115.412,75		2.754.840,11	176.846,67	2.577.993,44
A	Royal Bank of Scotland	3,49%	10.000.000,00	11	10	2035	9.678,39		1.526.311,11	4.351,85	1.521.959,26
A	Goldman Sachs	2,79%	2.000.000,00	28	6	2020	3.549,11			41.983,99	
S	BTP	4,00%	4.700.000,00	1	2	2037	9.706,52			25.398,69	
S	Mediobanca	1,70%	4.000.000,00	10	2	2021	3.310,76			83.890,27	
A	Banca Popolare Milano	3,25%	2.000.000,00	16	11	2015	1.001,71			1.390,10	
A	Banca IMI	2,75%	12.000.000,00	4	5	2016	27.236,30				
A	Monte dei Paschi	4,38%	250.000,00	30	7	2013	576,84			-3.764,90	
	Proventi da Swap	TV	15.000.000,00								
	Totali		218.250.000				481.990,58	8.100.531,66	541.768,77	7.755.280,82	

Lo scarto di negoziazione passivo esclusivamente per un titolo obbligazionario è di **euro 3.764,90** come si evince dalla tabella di seguito riportata.

SCARTO DI NEGOZIAZIONE PASSIVO AL 31-12-2010							
N°	Titolo	Cedola	Valore nominale	Data Scadenza	Prezzo acquisto	C.T.V. Acquisto	Scarto negoziazione
1	Monte dei Paschi	4,38%	250.000	30/07/13	104,97	262.415,00	-3.764,90
Totale			250.000			262.415,00	-3.764,90
Totale Scarto negoziazione passivo 31-12-2009							-3.715,62
Scarto negoziazione passivo titoli strutturati - quota 2010 -							-36,49
Scarto negoziazione passivo obbligazioni - quota 2010 -							-3.351,68
Storno Scarto negoziazione passivo per vendita obbligazioni							3.026,65
Storno Scarto negoziazione passivo per conferimento titoli strutturati							312,24
Totale Scarto negoziazione passivo 2010							-3.764,90

Conti d'ordine.

Nei conti d'ordine figurano gli impegni erogativi futuri, euro **4.381.786,38**, scaturenti da delibere assunte negli esercizi precedenti e nel 2010, la cui competenza è da attribuire ai prossimi anni.

Gli impegni di erogazioni risultano così suddivisi:

CONTI D'ORDINE	
- Impegni Erogazioni anno 2011	2.547.889,90
- Impegni Erogazioni anno 2012	1.340.489,91
- Impegni Erogazioni anno 2013	493.406,57
Totale	4.381.786,38

CONTI D'ORDINE	
ESERCIZIO 2011	
GESTIONE AUDITORIUM	200.000,00
ATTIVITA' CULTURALI	50.000,00
SANTUARIO MADONNA DI POMPEI - VIGEVANO - RECUPERO DIPINTI	10.000,00
ARPAI - RESTAURO ARAZZI - VIGEVANO -	10.000,00
FONDAZIONE TEATRO - SOSTEGNO ATTIVITA'	300.000,00
PROVINCIA DI PIACENZA - VALORIZZ.PATR.ARCHEOLOGICO VAL D'ARDA	53.333,33
TREBBIA	40.000,00
VOLUMI	20.000,00
COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE - CINEMA TEATRO EX SOCIETA' OPERAIA	60.000,00
DIOCESI DI PIACENZA E BOBBIO - PROGETTO INVENTARIAZIONE	75.000,00
SOCIETA' STORICA VIGEVANESE - PUBBLICAZIONE	12.000,00
COMUNE DI VIGEVANO - STAGIONE TEATRALE CAGNONI 2010/2011	60.000,00
TEATRO GIOCO VITA - INFORMAZIONE TEATRALE	65.000,00
ASS.NE PIACENZA JAZZ CLUB - VII EDIZ. FESTIVAL JAZZ	60.000,00
UNIVERSITA' CATTOLICA - DOTTORATO DI RICERCA - PROSECUZIONE	343.750,00
LICEO CAIROLI - PROGETTO VIGEVANO NEL TEMPO (DVD)	30.000,00
DIOCESI VIGEVANO SERVIZIO PASTORALE - TERRA A TERRA	10.000,00
DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO VIGEVANO - PROGETTO "INFORMATICA IN CLASSE"	25.000,00
UNIVERSITA' CATTOLICA - AGRISYSTEM - (4 BORSE TRIENNALI) RINNOVO PROSECUZIONE	70.000,00
GLOBALE"	10.000,00
UNIVERSITA' CATTOLICA S.CUORE PIACENZA - MUMAT	30.000,00
UNIVERSITA' CATTOLICA S.CUORE PIACENZA - DOUBLE DEGREE	50.000,00
UNIVERSITA' CATTOLICA S.CUORE PIACENZA - DOTTORATO	30.000,00
ASSOCIAZIONE SCACCHIERISTICA VIGEVANESE - CORSI GRATUITI SCUOLE -	4.000,00
TEATRO GIOCO VITA - INFORMAZIONE TEATRALE	65.000,00
ASS.NE PIACENZA JAZZ CLUB - VII EDIZ. FESTIVAL JAZZ	40.000,00
IMM. S.CHIARA - SPESE DI GESTIONE (fino al 2065)	13.406,57
SPESE MANTENIMENTO PIE DONNE C/O PIO RITIRO S.CHIARA	60.000,00
COMUNE DI VERNASCA - RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO CASA DI RIPOSO	100.000,00
COMUNE DI PONTE DELL'OLIO - PC - RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI X 4 MINIALLOGGI ANZIANI	80.000,00
AST CONSORZIO AGENZIA PER LO SVILUPPO TERRITORIALE - VIGEVANO	50.000,00
AZIENDA USL PIACENZA - PROGETTO STUDIO EFFETTI VITAMINA D SULLE FRATTURE OSSEE	25.000,00
UNIVERSITA' CATTOLICA - AGRISYSTEM - (4 BORSE TRIENNALI) RINNOVO PROSECUZIONE	100.400,00
UNIVERSITA' TEMPO LIBERO TERZA ETA' - VIGEVANO - PROGETTO MALATI ALZHEIMER	21.000,00
ASSOCIAZIONE ADMO - PROGETTO DI RICERCA - BORSA DI STUDIO	10.000,00
ASSOCIAZIONE ASSOFA - CONTRIBUTO ATTIVITA'-NUOVA SEDE	100.000,00
COMUNE DI VIGOLZONE - COSTRUZIONE DI UN ASILO NIDO	100.000,00
COMUNE DI LUGAGNANO - SOSTEGNO SCUOLA INFANZIA	15.000,00
COMUNE DI GAZZOLA - COSTRUZIONE SCUOLA INFANZIA	100.000,00
COMUNE DI FERRIERE - CENTRO DI PROTEZIONE CIVILE	50.000,00
TOTALI	2.547.889,90

ESERCIZIO 2012	
GESTIONE AUDITORIUM	200.000,00
ATTIVITA' CULTURALI	50.000,00
FONDAZIONE TEATRO - SOSTEGNO ATTIVITA'	300.000,00
PROVINCIA DI PIACENZA - VALORIZZ.PATR.ARCHEOLOGICO VAL D'ARDA	53.333,34
COMUNITA' MONTANA/PROVINCIA DI PIACENZA - VALORIZZ.PERCORSI NATURALISTICI VAL TREBB	40.000,00
UNIVERSITA' CATTOLICA - DOTTORATO DI RICERCA - PROSECUZIONE	343.750,00
DIOCESI VIGEVANO SERVIZIO PASTORALE - TERRA A TERRA	10.000,00
UNIVERSITA' CATTOLICA - AGRISYSTEM - (4 BORSE TRIENNALI) RINNOVO PROSECUZIONE	70.000,00
IMM. S.CHIARA - SPESE DI GESTIONE (fino al 2065)	13.406,57
SPESE MANTENIMENTO PIE DONNE C/O PIO RITIRO S.CHIARA	60.000,00
UNIVERSITA' CATTOLICA - AGRISYSTEM - (4 BORSE TRIENNALI) RINNOVO PROSECUZIONE	100.000,00
COMUNE DI GAZZOLA - COSTRUZIONE SCUOLA INFANZIA	100.000,00
TOTALI	1.340.489,91
ESERCIZIO 2013	
GESTIONE AUDITORIUM	200.000,00
ATTIVITA' CULTURALI	50.000,00
UNIVERSITA' CATTOLICA - AGRISYSTEM - (4 BORSE TRIENNALI) RINNOVO PROSECUZIONE	70.000,00
IMM. S.CHIARA - SPESE DI GESTIONE (fino al 2065)	13.406,57
SPESE MANTENIMENTO PIE DONNE C/O PIO RITIRO S.CHIARA	60.000,00
UNIVERSITA' CATTOLICA - AGRISYSTEM - (4 BORSE TRIENNALI) RINNOVO PROSECUZIONE	100.000,00
TOTALI	493.406,57

Nei conti d'ordine nella categoria Garanzie ed Impegni (**euro 53.915.148,21**) è compreso l'importo di euro **9.135.008,59** quale residuo degli impegni di sottoscrizione nei fondi di Private Equity per un ammontare complessivo di euro 26.800.000,00. La Fondazione, infatti, alla data del 31/12/2010 in base ai piani di richiamo, ha versato capitale nei Fondi di cui sopra per euro **17.664.991,41**.

Conti d'ordine - Impegni sottoscrizione Private Equity			
Fondo Private Equity	Impegno complessivo	Totale versato al 31/12/2010	Residuo da versare
Advanced Capital II	5.000.000,00	3.729.552,86	1.270.447,14
Advanced Capital III	5.000.000,00	2.133.184,93	2.866.815,07
DVR&C. Private Equity	1.000.000,00	140.837,53	859.162,47
Gate Riello Investimenti	3.000.000,00	1.111.416,09	1.888.583,91
Idea I Fund of funds	5.000.000,00	2.750.000,00	2.250.000,00
Mid Industry Capital	7.800.000,00	7.800.000,00	0,00
Totale al 31/12/2010	26.800.000,00	17.664.991,41	9.135.008,59

Nella categoria "Garanzie ed Impegni" è inoltre compreso l'importo complessivo delle minusvalenze finanziarie (euro **5.261.228,61**) scaturenti dalle gestioni finanziarie e patrimoniali che hanno realizzato performance negative sia nell'esercizio 2010 che in quelli precedenti.

Nella tabella di seguito riportata, viene evidenziata la suddivisione dei crediti presenti presso i diversi depositari.

MINUSVALENZE AL 31-12-2010					
Minus. da utilizzare	2010	2011	2012	2013	2014
5.338.582,83	0	0	2.961.804	25.922	2.350.856
Minus. Utiliz. o scadute nel 2010	2010	2011	2012	2013	2014
-318.354,22	0	0	-318.354	0	0
Residuo Minus. da utilizzare	2010 *	2011	2012	2013	2014
5.261.228,61	0	0	2.884.450	25.922	2.350.856
Depositari					
Cassa Risp. PR PC (risparmio amministrato)	0	0	11.211	0	0
Banca Fideuram (risparmio amministrato)	0	0	85.109	25.922	2.246
Banca di Piacenza (risparmio amministrato)	0	0	2.147.630	0	0
Banca Monte Parma (risparmio amministrato)	0	0	640.500	0	2.348.610
CREDITO IMPOSTA CAPITAL GAIN	0	0	360.556	3.240	293.857
* scadenza minusvalenza al 31 dicembre 2010					

Nella categoria “Garanzie ed Impegni” è inoltre compreso l’importo di euro **39.518.911,00** relativo ai contratti di acquisto a termine rispettivamente su Unicredit Banca (euro 19.440.727,85) e su IntesaSanPaolo (euro 20.078.183,15).

L’operazione effettuata nel 2008, consigliata dall’Advisor Prometeia aveva lo scopo di incrementare la redditività e la liquidità del Patrimonio della Fondazione migliorando altresì, attraverso la “diversificazione sintetica” del patrimonio, l’asset allocation globale. La transazione avvenne senza l’impiego di cassa, attraverso la stipulazione di contratti di acquisto a termine.

Date le favorevoli condizioni di mercato di quel momento, si diede inoltre corso alla vendita di opzioni “call” che consentirono di incassare premi di importo rilevante (quasi due milioni di euro).

All’approssimarsi della scadenza dei contratti a termine (dicembre 2008) si procedette al rinnovo degli stessi. Occorre precisare che i contratti sono stati rinnovati più volte. Infatti alla prima scadenza del 19 dicembre 2008 l’operazione fu temporaneamente rinnovata fino al 30 aprile 2009 e, successivamente, fino al 18 dicembre 2009. Nella fase di rinnovo i termini del

contratto sono mutati in base alle condizioni di mercato di volta in volta in essere. Per esempio, il “rolling” definito il 30 aprile 2009 con scadenza dicembre ha visto fissare, in un primo tempo, il prezzo a termine delle azioni Unicredit a euro 5,13 e poi rettificare detto valore a 4,55 a seguito del dividendo distribuito dalla banca. Ma come già sopra specificato l’operazione consigliata da Prometeia aveva un duplice obiettivo:

- attuare una diversificazione degli investimenti della Fondazione;
- incrementare, a fronte di condizioni di mercato favorevoli, la redditività della gestione del patrimonio.

Per questi motivi la Fondazione ha richiesto un termine contrattuale più esteso per l’eventuale esercizio dell’acquisto a termine delle azioni Intesa e Unicredit. La controparte dell’operazione, Deutsche Bank, ha accolto favorevolmente la proposta e ha ritenuto di stipulare un contratto quinquennale, scadenza 19 dicembre 2014, entro il cui termine la Fondazione potrà entrare in possesso delle azioni o valutare una nuova proroga.

Il contratto in essere al 31/12/2010, stipulato con Deutsche Bank, prevede l’acquisto a termine di:

- 3.381.003 di azioni Unicredit Banca con un prezzo a termine (prezzo forward) pari a euro 5,75 per ciascuna azione;
- 3.374.465 di azioni IntesaSanPaolo con un prezzo a termine (prezzo forward) pari a euro 5,95 per ciascuna azione.

Le nuove condizioni prevedono un valore superiore delle azioni da acquisire in quanto l’operazione stima le previsioni di crescita dei valori azionari delle azioni stesse nel corso dei cinque anni di durata del contratto (complessivamente il valore dei contratti indicati nei conti d’ordine passa da euro 31 milioni iniziali a euro 39 milioni circa a scadenza). Occorre però considerare che le condizioni indicate non prevedono il pagamento di alcun dividendo da parte delle due banche. Ciò significa che, come già avvenuto in occasione del rinnovo del 30 aprile 2009, la distribuzione di dividendi porterà ad un riallineamento dei prezzi a termine a favore della Fondazione.

Inoltre prudentemente, la Fondazione ha ritenuto di imputare la differenza tra l’impegno iniziale (di circa 31 milioni di euro) e il nuovo valore complessivo a termine (di circa 39,5 milioni di euro) in un fondo rischi del passivo che sarà alimentato con il principio del “pro rata temporis” . In tal modo la somma di circa 8,5 milioni di euro sarà ripartita per la durata del contratto (5 anni) e la quota di competenza sarà imputata ai singoli esercizi.

La quota di competenza per l’esercizio 2010 è pari ad euro **1.639.103,09**

Totale differenziale da imputare pro-tempore fino al 19/12/2014		8.200.006
Onere finanziario totale per differimento pagamento		8.200.006
Inizio competenza		19-dic-09
Fine competenza		19-dic-14
Data fine esercizio		31-dic-09
gg competenza totali		1.826
gg competenza 2010		365
Onere finanziario di competenza 2010		1.639.103,09
Totale onere finanziario di competenza 2010		1.639.103,09

CONTRATTO DERIVATI - Cronologia -					
Titolo	Numero Azioni	Prezzo forward	Inizio contratto	Scadenza contratto	Valore dell'impegno a scadenza
Intesa SanPaolo	3.350.000	4,6048	26-feb-08	19-dic-08	15.426.080,00
Unicredit Banca	3.000.000	5,0500	26-feb-08	19-dic-08	15.150.000,00
					30.576.080,00
1° Rinnovo					
Intesa SanPaolo	3.374.465	4,6410	19-dic-08	30-apr-09	15.660.892,07
Unicredit Banca	3.000.000	5,1300	19-dic-08	30-apr-09	15.390.000,00
					31.050.892,07
2° Rinnovo					
Intesa SanPaolo	3.374.465	4,7180	30-apr-09	18-dic-09	15.920.725,87
Unicredit Banca	3.381.003	4,5543	30-apr-09	18-dic-09	15.398.101,96
					31.318.827,83
3° Rinnovo					
Intesa SanPaolo	3.374.465	5,9500	18-dic-09	19-dic-14	20.078.066,75
Unicredit Banca	3.381.003	5,7500	18-dic-09	19-dic-14	19.440.767,25
					39.518.834,00

La Fondazione ritiene, che le quotazioni di mercato delle azioni Unicredit ed Intesa, oggi particolarmente depresse, riflettano valori inferiori ai patrimoni di riferimento di tali istituti, e che pertanto nel tempo possano **“in parte avvicinarsi”** ai propri valori di carico. Queste considerazioni sono supportate dalle analisi svolte nel corso del 2010 sui due istituti di credito da analisti finanziari, dall'esame del piano industriale 2011-2013/2015 di Intesa Sanpaolo e dall'esame dei risultati del quarto trimestre (con anticipazioni sui dati globali 2010) di Unicredit.

Il sistema bancario sta vivendo, da quasi tre anni, in un ambiente difficile in cui sia l'andamento dei mercati finanziari (con tassi d'interesse a livelli estremamente bassi) che dell'economia reale hanno generato rilevanti erosioni

dei conti economici. Inoltre le modifiche che i “Regulators” stanno imponendo al sistema bancario e finanziario internazionale comportano ulteriori oneri. Tuttavia il miglioramento, benché ancora fragile, della congiuntura e l’avvio del rialzo dei tassi comportano previsioni più rosee per le banche. Anche se nel breve periodo è prevedibile che “l’incubo ricapitalizzazione” peserà sulle performance delle banche nel medio termine è diffusa la convinzione che si registreranno sensibili miglioramenti. Questa valutazione è confortata anche da un’analisi che mette in evidenza la “sensitivity” del margine d’interesse delle principali banche italiane a fronte di un aumento dei tassi d’interesse di 100 punti base.

+100bps in int. rates	EUR milioni)	% NII Net Interest Income
Banca MPS	150	4.2
UBI Banca	70	3.3
Banco Popolare	150	7.7
BPER	105	7.5
UniCredit	290	1.8
Intesa Sanpaolo	350	3.6

Nella tabella di cui sopra emerge che, per ogni 100 punti base di aumento dei tassi, Unicredit ha un beneficio pari a 290 milioni di euro (+ 1,8% l’incremento dei ricavi generati dal margine d’interesse netto) mentre per Intesa Sanpaolo i vantaggi si attesterebbero a 350 milioni di euro (+3,6% di N.I.I.).

Intesa San Paolo ha presentato, secondo quanto scritto dagli analisti finanziari, un piano convincente soprattutto per tre ragioni:

1. Si basa su ipotesi macro ragionevoli, se non addirittura prudenziali;
2. La presentazione ha fatto emergere, in misura chiara, che sono comunque presenti “riserve” (identificabili nelle stime delle quote di mercato, nel costo del funding, nel costo del credito);
3. È un piano orientato alla crescita sostenibile nel medio termine.

Anche l’importante, da un punto di vista dimensionale, aumento di capitale da 5 miliardi di euro è stato valutato positivamente perché consentirà alla banca, comunque in grado di raggiungere nei tempi previsti da Basilea 3 i necessari “ratio” patrimoniali: di:

- Anticipare di 4 – 5 anni il livello di patrimonializzazione richiesto per le banche considerate “sistemiche”;
- Cogliere opportunità di crescita esogene in quanto nei mercati sono presenti numerose opportunità (anche se l’ambiente è ancora caratterizzato da incertezza);
- Mantenere e incrementare il monte dividendi;
- Ridurre il costo del funding con miglioramento del margine d’interesse netto.

UniCredit ha presentato, lo scorso 23 marzo, i risultati del quarto trimestre ed ha anticipato quelli del 2010.

I dati forniti sono stati superiori alle attese degli analisti grazie soprattutto a minori costi. L’utile netto previsto per il 2010 è inferiore rispetto al 2009, a

causa di poste operative non ricorrenti (rettifiche di valore su avviamento, oneri di integrazione, iscrizione di imposte differite) ma il quarto trimestre ha evidenziato un'inversione registrando una crescita sia dei ricavi da margine d'interesse che delle commissioni attive.

Il patrimonio è in crescita, nonostante le difficoltà operative registrate nel 2010 e che potrebbero persistere nel breve termine. Tuttavia in un arco temporale medio la banca, grazie anche alla forte presenza europea, presenta significativi margini di crescita e redditività.

Inoltre le stime confermano il pagamento di dividendi sia per il 2010 che per gli anni a seguire.

Alla luce di quanto sopra la Fondazione ritiene che, nel breve termine e quindi anche nel 2011, il settore bancario non dovrebbe essere oggetto di consistenti progressi in quanto i vantaggi derivanti dall'aumento dei tassi di interesse dovrebbero essere in parte compensati da una crescita della congiuntura ancora moderata e dai programmi di patrimonializzazione che saranno lanciati dalle banche.

Nel medio termine il processo di adeguamento dei tassi a livelli più elevati rispetto agli attuali abbinato ad una più robusta capacità di credito delle banche dovrebbero rappresentare le basi per una crescita sostenibile e rilevante del conto economico e, quindi, delle quotazioni di borsa.

Il rischio dell'operazione è rappresentato dalla chiusura dei contratti a termine in una fase in cui i prezzi contrattuali siano superiori ai prezzi di mercato. Qualora si concretizzasse questa ipotesi, i titoli azionari acquistati verrebbero classificati quali investimenti duraturi e quindi immobilizzati e iscritti tra le partecipazioni – titoli immobilizzati – lasciandoli valorizzati al costo di acquisto.

In relazione però a questa ipotesi, la Fondazione ha comunque ritenuto prudente, procedere alla **“abbattimento”** dei prezzi forward dei contratti. Infatti analizzando le prospettive future di crescita dei due titoli azionari in oggetto, ed anche in base agli studi sopra evidenziati, si ritiene congruo ipotizzare un tasso di crescita di circa il 10% dei corsi azionari per i prossimi 5 esercizi, ovvero alla data di scadenza dei contratti.

Al fine di **“allineare”** i prezzi forward del contratto originario (euro 4,641 per le azioni Intesa San Paolo e euro 5,13 per le azioni Unicredit Banca) ai “nuovi prezzi forward” rivisti in base alle prospettive di crescita (**euro 3,184** per le azioni Intesa San Paolo e **euro 3,022** per le azioni Unicredit Banca) si è previsto di accantonare al Fondo rischi la somma complessiva di euro **9.000.000,00** che verrà imputata sui 5 anni che mancano alla scadenza del contratto.

Pertanto l'importo di competenza per l'anno 2010 è risultato pari ad **euro 1.800.000,00**.

Si precisa che la quota di svalutazione ipotizzata per i prossimi 5 anni non costituisce l'ammontare di perdita ritenuta permanente dalla Fondazione che, (i) ha la possibilità di mantenere in portafoglio queste azioni per un orizzonte temporale ampiamente superiore a quello della scadenza dei contratti forward;

(ii) ritiene ragionevole pensare che nel lungo termine i corsi azionari dei titoli bancari si riallineeranno ai valori prossimi a quelli del 2008.

In considerazione delle persistenti incertezze sul settore bancario, la Fondazione, con riferimento a questa specifica fattispecie, ha ritenuto tuttavia prudenzialmente di adottare una procedura che consenta un accantonamento a fondo rischi della quota di minusvalenza che stima possa non essere recuperata in un orizzonte temporale di medio termine (5 anni).

<i>CONTI D'ORDINE - Garanzie e Impegni - al 31/12/2010</i>								
Titolo	Numero Azioni	Prezzo forward	Prezzo Mercato 31/12/10	Valore dell'impegno	Valore di mercato al 31/12/2010	Minusvalenza Lorda latente	Fondo Rischi al 31/12/2010	Minusvalenza Netta al 31/12/2010
Intesa SanPaolo	3.505.453,00	5,728	2,030	20.078.183,15	7.116.069,59	-12.962.113,56		
Unicredit Banca	3.603.848,00	5,394	1,548	19.440.727,85	5.578.756,70	-13.861.971,15		
TOTALE				39.518.911,00	12.694.826,29	-26.824.084,71	3.760.925,22	-23.063.159,49
Fondo rischi copertura maggior onere per rinnovo contratto a scadenza al 19/12/2014							8.467.939,96	
Fondo rischi contratti a termine al 19/12/2014							9.000.000,00	

Se al Fondo di 9 milioni di euro, viene sommato al Fondo rischi, che “pro rata temporis” viene accantonato ogni esercizio, e che alla conclusione del contratto raggiungerà la somma complessiva euro **8.467.939,56**, si ottiene un Fondo pari ad euro **17.467.939,56** che va a “depurare” i prezzi forward originari del contratto portandoli a “valori” che si ritiene vicini alla situazione ipotizzabile a scadenza, come evidenziato nella tabella di seguito riportata.

<i>Situazione al 19 dicembre 2014 - con utilizzo Fondo Rischi</i>					
Acquisto a termine	Numero azioni	Prezzo forward	Prezzo carico al 19/12/14	Esborso monetario per acquisto al 19/12/2014	C.T.V. di carico al 19/12/2014
Intesa SanPaolo	3.505.453,00	5,728	3,184	20.078.183,15	11.160.892,07
Unicredit Banca	3.603.848,00	5,394	3,022	19.440.727,85	10.890.000,00
				39.518.911,00	22.050.892,07

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 11.1 lettera c) alla lettera i) dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro in merito agli investimenti finanziari.

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Valore di bilancio al 01/01/2010				16.771.729,34
Costo storico al 01/01/2010				18.130.950,54
Acquisti / Spese Incrementative				265.578,00
Acconti				34.460,65
Trasferimenti				0,00
Vendite				0,00
Dismissioni				-6.241,80
Svalutazioni				0,00
Rivalutazioni				0,00
Ammortamento esercizio				-356.147,89
Decremento fondo ammortamento				6.158,64
Ammortamenti esercizi precedenti				1.359.221,20
Proventi da affitti immobili da reddito				107.847,25
Valore di bilancio al 31/12/2010				16.715.536,94
Costo storico al 31/12/2010				18.424.747,39

Cespiti	Costo Storico 31/12/2009	F.do Amm.to 31/12/2009	Valore netto 31/12/2009	Acquisti / Incrementi 2010	Vendite / Decrem. 2010	Dismissioni 2010	Costo Storico 31/12/10	Increment./De crem F.do Amm.	Amm.to 2010	F.do Amm.to 31/12/10	Imm.nette 31/12/10
Fabbricati strumentali	6.500.181,39	681.336,62	5.818.844,77	1.260,00			6.501.441,39		181.380,39	862.717,01	5.638.724,38
Acconti fabbricati	1.350.000,00		1.350.000,00	34.460,65			1.384.460,65				1.384.460,65
Attrezzatura e Impianti	352.360,73	155.358,12	197.002,61	180.384,00		-429,00	532.315,73	-429,00	58.158,43	213.087,55	319.228,18
Automezzi	38.000,00	14.250,00	23.750,00				38.000,00		9.500,00	23.750,00	14.250,00
Macchine uff. elettriche	439,88	439,88	0,00				439,88		0,00	439,88	0,00
Macc. uff. elettroniche	57.487,21	51.269,21	6.218,00	11.028,00		-5.812,80	62.702,41	-5.729,64	4.309,68	49.849,25	12.853,16
Mobili e arredi	614.292,71	331.470,77	282.821,94	3.520,80			617.813,51		62.396,15	393.866,92	223.946,59
Quadri e opere d'arte	1.065.652,95	0,00	1.065.652,95	8.100,00			1.073.752,95			0,00	1.073.752,95
Immobili non strumentali	35.354,55	0,00	35.354,55				35.354,55			0,00	35.354,55
Immobili ad uso sociale	477.304,91	0,00	477.304,91				477.304,91			0,00	477.304,91
Beni ad uso sociale	94.511,61	0,00	94.511,61				94.511,61			0,00	94.511,61
Immobili attività istituzionali	6.539.840,64	0,00	6.539.840,64	36.984,00			6.576.824,64			0,00	6.576.824,64
Immobili da reddito	997.417,07	125.096,60	872.320,47				997.417,07		29.922,51	155.019,11	842.397,96
tot. Imm. Materiali	18.122.843,65	1.359.221,20	16.763.622,45	275.737,45	0,00	-6.241,80	18.392.339,30	-6.158,64	345.667,16	1.698.729,72	16.693.609,58
Software	8.106,89		8.106,89	24.301,20			32.408,09		10.480,73		21.927,36
tot. Imm. Immateriali	8.106,89	0,00	8.106,89	24.301,20	0,00	0,00	32.408,09	0,00	10.480,73	0,00	21.927,36
TOTALE IMMOBIL.	18.130.950,54	1.359.221,20	16.771.729,34	300.038,65	0,00	-6.241,80	18.424.747,39	-6.158,64	356.147,89	1.698.729,72	16.715.536,94

Cespiti	Costo Storico 31/12/2009	F.do Amm.to 31/12/2009	Valore netto 31/12/2009	Acquisti / Incrementi 2010	Vendite / Decrem. 2010	Dismissioni 2010	Costo Storico 31/12/10	Increment./De crem F.do Amm.	Amm.to 2010	F.do Amm.to 31/12/10	Imm.nette 31/12/10
Beni immobili	15.900.098,56	806.433,22	15.093.665,34	72.704,65	0,00	0,00	15.972.803,21	0,00	211.302,90	1.017.736,12	14.955.067,09
di cui Immobili strumentali	6.500.181,39	681.336,62	5.818.844,77	1.260,00	0,00	0,00	6.501.441,39	0,00	181.380,39	862.717,01	5.638.724,38
di cui acconti fabbricati	1.350.000,00	0,00	1.350.000,00	34.460,65	0,00	0,00	1.384.460,65	0,00	0,00	0,00	1.384.460,65
di cui immobili da reddito	997.417,07	125.096,60	872.320,47	0,00	0,00	0,00	997.417,07	0,00	29.922,51	155.019,11	842.397,96
di cui immobili attiv.istut	6.539.840,64	0,00	6.539.840,64	36.984,00	0,00	0,00	6.576.824,64	0,00	0,00	0,00	6.576.824,64
di cui altri beni immobili	512.659,46	0,00	512.659,46	0,00	0,00	0,00	512.659,46	0,00	0,00	0,00	512.659,46
Beni e mobili d'arte	1.160.164,56	0,00	1.160.164,56	8.100,00	0,00	0,00	1.168.264,56	0,00	0,00	0,00	1.168.264,56
Beni mobili strumentali	1.062.580,53	552.787,98	509.792,55	194.932,80	0,00	-6.241,80	1.251.271,53	-6.158,64	134.364,26	680.993,60	570.277,93
Altri beni	8.106,89	0,00	8.106,89	24.301,20	0,00	0,00	32.408,09	0,00	10.480,73	0,00	21.927,36
TOTALE IMMOBIL.	18.130.950,54	1.359.221,20	16.771.729,34	300.038,65	0,00	-6.241,80	18.424.747,39	-6.158,64	356.147,89	1.698.729,72	16.715.536,94

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Valore di bilancio al 01/01/2010	382.498.611,06
Valore di mercato o quota patrimonio di pertinenza al 01/01/2010	291.283.865,72
Acquisti	51.971.209,46
Vendite / Conferimenti	-54.181.628,20
Rimborsi	-13.404.503,42
Svalutazioni	0,00
Rivalutazioni / Ripristini	37.480,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	14.813.000,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0,00
Plusvalenza latente	0,00
Minusvalenza latente	-73.113.898,92
Differenze positive tra valore di carico e valore quota PN di pert.	37.158.052,36
Differenze negative tra valore di carico e valore quota PN di pert.	-43.266.624,19
Risultato lordo	14.123.691,28
Risultato netto	13.397.624,57
Valore di bilancio al 31/12/2010	381.734.168,90
Valore di mercato o quota di patrimonio di pertinenza* 31/12/2010	306.974.825,25

* Sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio Fondazione

2 a) PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI NON DI CONTROLLO					
Valore di bilancio al 01/01/2010					1.694.413,40
Acquisti					0,00
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Dividendi - Proventi - lordi					0,00
Dividendi - Proventi - netti					0,00
Valore di bilancio al 31/12/2010					1.694.413,40

2 b) ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO					
Valore di bilancio al 01/01/2010					127.773.124,58
Valore di mercato o valore quota di patrim. di pert.za * 01/01/2010					99.226.571,33
Acquisti					499.999,08
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalenza latente partecipazioni quotate					0,00
Minusvalenza latente partecipazioni quotate					-15.146.937,41
Differenze positive tra valore di carico e valore quota PN di pert.					37.158.052,36
Differenze negative tra valore di carico e valore quota PN di pert.					-43.266.624,19
Dividendi - Proventi - lordi					2.891.514,29
Dividendi - Proventi - netti					2.891.514,29
Valore di bilancio al 31/12/2010					128.273.123,66
Valore di mercato o quota di patrimonio di pertinenza* 31/12/2010					107.017.614,42
* Sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio Fondazione					

2 b) i) ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - Quotate -					
Valore di bilancio al 01/01/2010					39.149.305,00
Valore di mercato al 01/01/2010					25.801.970,00
Acquisti					499.999,08
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalenza latente partecipazioni quotate					0,00
Minusvalenza latente partecipazioni quotate					-15.146.937,41
Dividendi - Proventi - lordi					1.605.800,00
Dividendi - Proventi - netti					1.605.800,00
Valore di bilancio al 31/12/2010					39.649.304,08
Valore di mercato al 31/12/2010					24.502.366,67

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - QUOTATE - AL 31/12/2010									
Titolo				Numero azioni	Prezzo Bil.	Prezzo Mercato 31/12/10	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minusvalenza Latente
Enel				5.852.000	6,000	3,740	35.109.305,00	21.886.480,00	-13.222.825,00
Iren spa				1.680.000	2,4048	1,253	4.040.000,00	2.105.208,00	-1.934.792,00
First Capital S.p.A.				485.436	1,030	0,993	499.999,08	482.037,95	-17.961,13
Warrant First Capital S.p.A				485.436	0,00	0,059	0,00	28.640,72	28.640,72
TOTALE							39.649.304,08	24.502.366,67	-15.146.937,41

ENEL SPA

Sede a Roma - Viale Regina Margherita n. 37

Capitale sociale euro 9.403.357.795 - valore nominale 1,00 euro -
suddiviso in n. 9.403.357.795 azioni ordinarie

	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	Valore di mercato	Val. contabile Part.	Val. mercato Part.	Part. %	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2009	5.852.000	1,00	6,00	4,048	35.109.305,00	23.688.896,00	0,06%	0,29	4,85%
al 31/12/2010	5.852.000	1,00	6,00	3,740	35.109.305,00	21.886.480,00	0,06%	0,25	4,17%

La partecipazione acquisita inizialmente nel 2004 ed incrementata nel 2005 è stato oggetto di una intensa attività finanziaria volta ad ottimizzare il rendimento complessivo, in considerazione anche dell'ottima redditività dell'investimento a livello di dividendi.

Nel corso del **2009** la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale che permetteva di sottoscrivere, al prezzo di **euro 2,48** ad azione,

13 azioni nuove ogni 25 azioni vecchie possedute. La Fondazione ha sottoscritto pertanto **2.002.000** azioni nuove, portandosi a **5.852.000** azioni, e riducendo così il prezzo di carico di ogni singola azione da 7,83 a **6,00** euro.

Enel anche quest'anno ha distribuito un primo dividendo di **0,15** ha poi premiato gli investitori a Novembre con ulteriore **0,10** euro, consentendo di ottenere rendimento effettivo del **4,17%**.

ENIA SPA

	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	Valore di mercato	Val. contabile Part.	Val. mercato Part.	Part. %	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2009	400.000	1,12	10,10	5,29	4.040.000,00	2.116.000,00	0,37%	0,36	3,53%
al 31/12/2010	<i> fusione per incorporazione di Enia in Iride e successiva creazione di Iren S.p.A.</i>								

La partecipazione è stata acquisita nel luglio 2007 in fase di quotazione della società sul mercato borsistico italiano in seguito ad un'Offerta Pubblica Globale. Si tratta di una società nata dalla fusione delle municipalizzate di Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

Nel 2010 la società ha distribuito un dividendo unitario di euro 0,357 pari al rendimento di circa il 3,53% .

Il 1 luglio 2010 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Enia S.p.A. in Iride S.p.A. e la società incorporante post fusione ha assunto la denominazione di Iren S.p.A..

Il rapporto di conversione ha previsto l'assegnazione di 4,12 azioni ordinarie Iride - denominata post fusione Iren (del valore nominale di 1,00 euro)

ogni azione ordinaria Enia posseduta. Il 1 luglio 2010 le azioni Enia sono state annullate.

IREN S.P.A.									
Sede legale Reggio Emilia									
Capitale sociale euro 1.276.225.677,00 valore nominale 1,00 euro -									
suddiviso in n. 1.181.725.677 di azioni ordinarie e n. 94.500.000 azioni risparmio									
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	Valore di mercato	Val. contabile Part.	Val. mercato Part.	Part. %	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2009									
al 31/12/2010	1.680.000	1,00	2,405	1,2531	4.040.000,00	2.105.208,00	0,14%		
Il 1 luglio 2010 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Enia S.p.A. in Iride S.p.A. e la società incorporante post fusione ha assunto la denominazione di Iren S.p.A.									
Il rapporto di conversione ha previsto l'assegnazione di 4,12 azioni ordinarie Iren (del valore nominale di 1,00 euro) ogni azione ordinaria Enia posseduta.									
Iren nata dalla fusione di Enia e Iride, unisce il business di entrambe le società in modo integrato.									
Enia quale principale mutiutility italiana che fornisce servizi di pubblica utilità (gas, energia elettrica, acqua, rifiuti, teleriscaldamento).									
Iride quale società multiutility leader del Nord Ovest specializzata nel settore dell'energia (generazione idroelettrica e cogenerativa, teleriscaldamento, commercializzazione e distribuzione di energia elettrica e gas) servizio idrico integrato e nei servizi energetici.									

FIRST CAPITAL SPA

Sede a Milano - Viale Majno n.17/A

Capitale sociale euro 23.144.794 - valore nominale 1,00 euro -

suddiviso in n. 23.144.794 azioni prive di valore nominale di cui n. 22.246.594 azioni ordinarie e n.898.200 azioni speciali

	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	Valore di mercato	Val. contabile Part.	Val. mercato Part.	Part. %	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2009									
al 31/12/2010	485.436		1,03	0,993	499.999,08	482.037,95	2%		

First Capital è il primo operatore italiano specializzato in operazione di Private Investments in Public Equity e focalizzato sul mercato della Small e Mid Caps quotate

La strategia è quella di investire in società leader nelle loro nicchie di mercato con un management di comprovata capacità e un piano di sviluppo sostenibile,

Il 20 dicembre 2010 First Capital è stata ammessa alla quotazione sul mercato AIM Italia.

La partecipazione di natura strategica è stata acquisita a dicembre 2010 allo scopo di diversificare gli investimenti operando in un nuovo comparto.

2 b) ii) ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - Non quotate -					
Valore di bilancio al 01/01/2010					88.623.819,58
Valore quota di patrimonio di pertinenza * 01/01/2010					73.424.601,33
Acquisti					0,00
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Differenze positive tra valore di carico e valore quota PN di pert.					37.158.052,36
Differenze negative tra valore di carico e valore quota PN di pert.					-43.266.624,19
Dividendi - Proventi - lordi					1.285.714,29
Dividendi - Proventi - netti					1.285.714,29
Valore di bilancio al 31/12/2010					88.623.819,58
Valore quota di patrimonio di pertinenza * 31/12/2010					82.515.247,75
* Sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio Fondazione					

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - NON QUOTATE - AL 31/12/2010

Titolo	Numero azioni	% Partec.	Prezzo acquisto	Valore iscritto nel Bilancio al 31/12/2010	Utile / perdita della Partecipata al 31/12/2009	Patrimonio netto della Partecipata al 31/12/2009	Quota di Patrimonio Netto di pertinenza nella partecipata	Differenza negativa tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Differenza positiva tra il valore di carico e quota patrimonio netto
Funivie Folgarida Marilleva -	2.400.000	9,09%	4,304	0,00	-85.459.850	-2.752.252	-250.204,73	non applicabile - dati al 31/12/2008	
Aereoterminal Venezia S.p.A.	1.250.000	3,29%	4,000	0,00	-133.957.094	-55.258.704	-1.820.019,50	non applicabile - dati al 31/12/2008	
Banca Monte Parma -	504.000	18,00%	144,095	72.623.819,58	-15.061.134	168.201.602	30.276.288,36	-42.347.531,22	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. -	1.500.000	0,43%	10,000	15.000.000,00	1.724.620.650	12.170.212.218	52.158.052,36		37.158.052,36
Notrine SA -	5.310	15,00%	188,324	1.000.000,00	-49.106	539.380	80.907,03	-919.092,97	
TOTALE				88.623.819,58			82.515.247,75	-43.266.624,19	37.158.052,36

FUNIVIE FOLGARIDA MARILLEVA S.P.A.

Sede a Dimaro (TN) - Piazzale Telecabina n. 30 -

Capitale sociale euro 26.400.000 - valore nominale 1,00 euro -

suddiviso in n. 13.200.000 di azioni ordinarie - 13.200.000 azioni privilegiate

	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	Part. %	Val. contabile Part.	Val. mercato Part.	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2009	2.400.000	1,00	4,30	9,09%	zero	non quotate	0,00	0,00%
al 31/12/2010	2.400.000	1,00	4,30	9,09%	zero	non quotate	0,00	0,00%

La partecipazione acquisita nel **2001**, in sede di aumento di capitale, attiene all'investimento diretto nel settore turistico.

La società al momento dell'acquisizione era già avviata e pertanto la Fondazione ha dovuto pagare un sovrapprezzo.

La società ha distribuito nel 2005 un dividendo unitario di 0,12, ed ha assegnato due azioni nuove ogni 10 possedute; alla Fondazione sono state pertanto attribuite **200.000 azioni ordinarie e 200.000 privilegiate**, in questo modo il prezzo di carico della partecipazione della Fondazione è stato abbattuto da 5,16 a 4,30 euro.

Nel corso del 2008 le Funivie hanno acquisito una importante partecipazione in ATV e sottoscritto una fideiussione a garanzia di debiti contratti dalla stessa ATV.

Nel 2009, per effetto della procedura concorsuale di fallimento in corso nei confronti di ATV, in considerazione delle concrete difficoltà finanziarie di Funivie

la Fondazione ha ritenuto comportamento prudente abbattere il valore della partecipazione in Funivie portandolo a zero.

Nel 2010 sono proseguite le azioni legali nei confronti di Funivie Folgarida Marilleva allo scopo di vedere "onorato" il patto di riacquisto firmato dalle funivie stesse al momento della sottoscrizione della partecipazione da parte della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Nel 2011 a giugno l'Assemblea dei creditori delle Funivie dovrebbe approvare il concordato preventivo allo scopo di evitare il fallimento della società.

AEREOTERMINAL VENEZIA SPA

Sede a Venezia - Mestre - Via Fratelli Rondina n. 6

Capitale sociale euro 37.952.000,00 - capitale versato 37.932.900,00 - valore nominale 1,00 euro -
suddiviso in n. 37.952.000 azioni ordinarie

	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	Part. %	Val. contabile Part.	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2009	1.250.000	1,00	4,00	3,29%	zero	0,00	0,00%
al 31/12/2010	1.250.000	1,00	4,00	3,29%	zero	0,00	0,00%

L'Aereoterminal Venezia spa, costituita nel 12.10.2000, è proprietaria di 196.000 mq nell'area adiacente l'aeroporto Marco Polo di Venezia, ed è la promotrice ed esecutrice del progetto TERMINAL TESSERA, che prevede l'utilizzo dell'area citata per creare un enorme parcheggio e uno complesso alberghiero. La partecipazione in questa società non quotata è stata acquisita nel Giugno 2004, in sede di aumento di capitale della stessa, ed offerta in prelazione agli azionisti delle Funivie Folgarida Marilléva.

L'offerta prevedeva il pagamento di un sovrapprezzo di 3 euro su di un valore nominale di 1 euro derivante dall'approvazione del Piano attuativo del Terminal stradale, aereo, marittimo di Tessera ad opera del Comune di Venezia.

Nel corso del 2009 l'ATV è stato oggetto di una procedura concorsuale di **fallimento**, generata sia da concrete difficoltà finanziarie, dovute al mancato avvio del progetto TESSERA, sia per effetto del comportamento fraudolento dell'Amministratore dell'ATV, Arrigo Poletti.

Alla luce di quanto sopra esposto, prudenzialmente si è provveduto nel 2009, a svalutare completamente la partecipazione, portandola a **valore contabile zero**, in quanto sussistono poche possibilità concrete di recuperare l'investimento.

BANCA MONTE PARMA S.P.A.

Sede legale a Parma - Piazza Jacopo SanVitale n. 1 -
 Capitale sociale euro 100.800.000,00 - valore nominale 36 euro -
 suddiviso in n. 2.800.000 azioni ordinarie

	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	Part. %	Val. contabile Part.	Val. mercato Part.	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2009	504.000	36,00	144,09	18,00%	72.623.819,58	non quotata	1,40	0,97%
al 31/12/2010	504.000	36,00	144,09	18,00%	72.623.819,58	non quotata	0,00	0,00%

L'investimento nell'istituto bancario parmense, il secondo più antico del mondo, nasce in risposta a due esigenze fondamentali della Fondazione:

- diversificazione del patrimonio;
- salvaguardia del valore reale dello stesso nel tempo.

Attraverso l'investimento nell'Istituto di Credito in oggetto la Fondazione è riuscita anche a sostenere lo sviluppo del territorio in cui opera.

L'investimento iniziale pari al 15 % del capitale sociale della banca attuato nel 2008 si è perfezionato nel febbraio 2009 acquisendo un ulteriore 3% e portando al 18% il valore della partecipazione nella Banca Monte Parma.

Nei primi mesi del 2010 si è conclusa l'ispezione di "Banca di Italia", che ha evidenziato la presenza di "ingenti esposizioni creditizie insolite".

Banca d'Italia ha imposto un aumento di capitale e la ricerca di un "socio industriale" in grado di cambiare rapidamente gli indirizzi gestionali della Banca.

L'offerta è arrivata ad ottobre da Intesa San Paolo che ha proposto alla Fondazione Monte Parma - detentrica del pacchetto di maggioranza - l'acquisizione del 51% del capitale sociale dell'Istituto Bancario parmense.

Nel corso del 2011, la Fondazione di Piacenza e Vigevano, procederà alla sottoscrizione degli aumenti di capitale, previsti nel piano industriale.

La Fondazione nei primi mesi del 2011 ha stipulato con Fondazione Monte Parma, un accordo per la cessione di una quota della propria partecipazione nella Banca (oggi pari al 18%) fino alla misura massima del 3,25% del capitale sociale della Banca.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA

Sede a Roma - Via Goito n.4 -

Capitale sociale euro 3.500.000.000 - valore nominale 10 euro -

suddiviso in n. 245.000.000 azioni ordinarie - n. 105.000.000 azioni privilegiate

	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	Part. %	Val. contabile Part.	Val. mercato Part.	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2009	1.500.000	10,00	10,00	0,43%	15.000.000,00	non quotata	0,70	7,00%
al 31/12/2010	1.500.000	10,00	10,00	0,43%	15.000.000,00	non quotata	0,86	8,57%

Su invito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al **dicembre 2003**, anche la Fondazione insieme ad altre 65 fondazioni bancarie ha aderito alla Cassa Depositi e Prestiti. La società ha per oggetto l'esercizio diretto ed indiretto del finanziamento degli Enti locali e degli organismi pubblici. La società ha distribuito:

- nel **2005** un dividendo per azione pari a **0,775 euro** pari ad un rendimento del **7,75%**
- nel **2006** un dividendo per azione pari a **2,29 euro** pari ad un rendimento del **22,29%**
- nel **2007** un dividendo pari a **1,3 euro** pari ad un rendimento del **13%**
- nel **2008** un dividendo pari a **1,3 euro** pari ad un rendimento del **13%**
- nel **2009** un dividendo pari a **0,7 euro** pari ad un rendimento del **7%**
- nel **2010** un dividendo pari a **0,85715 euro** pari ad un rendimento del **8,57%**

In base alle disposizioni contenute nello Statuto della CDP, con deccorenza dividendo 2008 (pagato nel 2009), si è esaurito il dividendo preferenziale minimo assegnato ai titolari di azioni privilegiate, e pertanto non è stato neccessario effettuare alcun accantonamento nell'esercizio 2010.

Differimento a gennaio 2013 per la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.

NOTRINE SA									
Sede in Lussemburgo - 23 Avenue Monterey									
Capitale sociale euro 885.000 - valore nominale 25 euro -									
suddiviso in n. 35.400 azioni ordinarie									
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	Part. %	Val. contabile Part.	Val. mercato Part.	Div. Unitario	Rend. %	
al 31/12/2009	5.310	25,00	188,32	15,00%	1.000.000,00	non quotata	0,00	0,00%	
al 31/12/2010	5.310	25,00	188,32	15,00%	1.000.000,00	non quotate	0,00	0,00%	
Nel corso del 2006 la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha acquisito la partecipazione non di controllo nella società Notrine SA.									
La società è una finanziaria specializzata nell'assunzione di partecipazioni in banche internazionali.									
L'investimento effettuato (anche se di importo contenuto) si inserisce nella strategia di patrimonializzazione della Fondazione da attuare									
attraverso strumenti finanziari che, nel medio termine, siano in grado di generare rendimenti significativamente superiori ai valori di mercato,									
Nel 2009 è stato realizzato un investimento significativo da parte della BEI nella banca BCCD Gibuti controllata dalla Notrine SA.									

2 c) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - TITOLI DI DEBITO -					
Valore di bilancio al 01/01/2010					200.393.088,20
Valore di mercato al 01/01/2010					144.809.637,25
Acquisti					49.324.572,85
Vendite / Conferimenti					-54.181.628,20
Rimborsi					-13.020.605,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni / Ripristini					37.480,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					14.813.000,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalenza latente					0,00
Minusvalenza latente					-45.864.663,95
Risultato portafoglio lordo					11.224.621,74
Risultato portafoglio netto					10.498.555,03
Rendimento lordo					5,69%
Rendimento netto					5,32%
Valore di bilancio al 31/12/2010					197.365.907,85
Valore di mercato al 31/12/2010					151.501.243,90

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE - TITOLI DI DEBITO - AL 31/12/2010										
Titolo	%	g	m	a	Valore Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/10	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
Cirio Holding	6,25%	16	2	2004	2.500.000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cerruti Finance	6,50%	26	7	2004	500.000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Banca Popolare Milano	3,25%	16	11	2015	2.000.000	99,65	98,47	1.993.000,00	1.969.400,00	-23.600,00
Banca Imi	2,75%	4	5	2016	12.000.000	100,00	98,59	12.000.000,00	11.830.800,00	-169.200,00
Unicredit	5,14%	4	12	2017	5.000.000	100,00	98,53	5.000.000,00	4.926.500,00	-73.500,00
Monte dei Paschi	4,38%	30	7	2013	250.000	104,97	102,10	262.415,00	255.250,00	-7.165,00
Goldman Sachs	T.V.	28	6	2020	2.000.000	89,85	90,78	1.797.000,00	1.815.600,00	18.600,00
Banca Centro Padana	8,00%	15	3	2021	5.000.000	100,00	113,88	5.000.000,00	5.694.000,00	694.000,00
Mediobanca	T.V.	10	2	2021	4.000.000	79,00	79,82	3.160.000,00	3.192.600,00	32.600,00
Royal Bank of Scotland	7,47%	9	6	2025	10.000.000	99,00	70,89	9.900.000,00	7.089.000,00	-2.811.000,00
Merrill Lynch - Bank of America	5,00%	30	3	2026	20.000.000	100,00	62,31	20.000.000,00	12.462.000,00	-7.538.000,00
Royal Bank of Scotland	7,54%	29	6	2030	30.000.000	98,00	58,39	29.400.000,00	17.517.000,00	-11.883.000,00
KFW	6,59%	10	8	2030	41.000.000	98,00	91,07	40.180.000,00	37.338.700,00	-2.841.300,00
Boats Credit Suisse	3,50%	20	12	2030	52.000.000	94,85	71,00	49.324.572,85	36.920.000,00	-12.404.572,85
BTP	5,00%	1	8	2034	300.000	97,04	95,92	291.120,00	287.760,00	-3.360,00
Royal Bank of Scotland	4,97%	11	10	2035	10.000.000	99,75	35,95	9.975.000,00	3.595.000,00	-6.380.000,00
Banca Intesa	6,00%	24	1	2036	5.000.000	99,50	54,43	4.975.000,00	2.721.500,00	-2.253.500,00
BTP	4,00%	1	8	2037	4.700.000	87,40	82,68	4.107.800,00	3.886.133,90	-221.666,10
TOTALE					203.250.000			197.365.907,85	151.501.243,90	-45.864.663,95

2 d) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - POLIZZE -					
Valore di bilancio al 01/01/2010					37.180.217,60
Valore di mercato al 01/01/2010					36.222.286,00
Acquisti					0,00
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalenza latente					0,00
Minusvalenza latente					-1.045.433,60
Valore di bilancio al 31/12/2010					37.180.217,60
Valore di mercato al 31/12/2010					36.134.784,00

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE - POLIZZE - AL 31/12/2010

Titolo	Valore del premio - credito polizza			Valore di Bilancio	Valore di mercato	Differenza tra valore mercato e valore di bilancio
Polizza Lombard International Assurance	3.700.000,00			3.700.000,00	3.737.962,00	37.962,00
Polizza Lombard International Energy	35.798.167,60			33.480.217,60	32.396.822,00	-1.083.395,60
TOTALE	39.498.167,60			37.180.217,60	36.134.784,00	-1.045.433,60

2 e) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRI TITOLI -					
Valore di bilancio al 01/01/2010					15.457.767,28
Valore di mercato al 01/01/2010					11.025.371,13
Acquisti / Richiami					2.146.637,53
Vendite					0,00
Rimborsi					-383.898,42
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plussvalenza latente					0,00
Minusvalenza latente					-11.056.863,96
Proventi lordi					7.555,25
Valore di bilancio al 31/12/2010					17.220.506,39
Valore di mercato al 31/12/2010					12.321.182,93

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE - ALTRI TITOLI - AL 31/12/2010						
Titolo	Numero quote - Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/10	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
Fondo Advance Capital II - quote classe B -	100,00	36.100,56	36.925,87	3.610.056,15	3.692.587,10	82.530,95
Fondo Advance Capital III - quote classe D -	100,00	20.687,83	21.509,22	2.068.783,22	2.150.922,30	82.139,08
Fondo Idea I Fund of Funds	100,00	24.894,13	23.496,00	2.489.413,40	2.349.600,00	-139.813,40
Fondo Gate Riello Investimenti	60,00	18.523,60	18.361,03	1.111.416,09	1.101.661,68	-9.754,41
Fondo DVR & C. Private Equity	5.000,00	28,17	5,28	140.837,53	26.411,85	-114.425,68
Mid Industry Capital	300.000,00	26,00	10,00	7.800.000,00	3.000.000,00	-4.800.000,00
TOTALE				17.220.506,39	12.321.182,93	-4.899.323,46
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE - ALTRI TITOLI - AL 31/12/2010						
Titolo	Numero quote - Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/10	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
Swap Fresh Monte Paschi	15.000.000	96,443	55,393	0,00	0,00	-6.157.540,50
TOTALE				0,00	0,00	-6.157.540,50

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Valore di bilancio al 01/01/2010	19.438.132,89
Valore di mercato al 01/01/2010	21.750.620,99
Acquisti	14.845.907,32
Vendite	0,00
Conferimenti	0,00
Prelevamenti	0,00
Rimborsi	-644.760,00
Svalutazioni	-4.159,94
Rivalutazioni	0,00
Risultato lordo gestioni patrimoniali individuali	0,00
Risultato netto gestioni patrimoniali individuali	0,00
Interessi - proventi - lordi	1.471.987,28
Interessi - proventi - netti	1.184.731,28
Plusvalenze latenti	3.680.409,58
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali	0,00
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali	0,00
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0,00
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-14.813.000,00
Commissioni di gestione (gestioni patrimoniali)	0,00
Commissioni di negoziazione (gestioni patrimoniali)	0,00
Spese e bolli (gestioni patrimoniali)	0,00
Valore di bilancio al 31/12/2010	18.822.120,27
Valore di mercato al 31/12/2010	22.502.529,86

3 b) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - QUOTATI -					
Valore di bilancio al 01/01/2010					19.438.132,89
Valore di mercato al 01/01/2010					21.750.620,99
Acquisti					14.845.907,32
Vendite					0,00
Rimborsi					-644.760,00
Svalutazioni					-4.159,94
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato					-14.813.000,00
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali					0,00
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali					0,00
Plusvalenza latente					3.680.409,58
Interessi - proventi - lordi					1.471.987,28
Interessi - proventi - netti					1.184.731,28
Valore di bilancio al 31/12/2010					18.822.120,27
Valore di mercato al 31/12/2010					22.502.529,86

di cui - TITOLI DI DEBITO -					
Valore di bilancio al 01/01/2010					0,00
Valore di mercato al 01/01/2010					0,00
Acquisti					14.813.000,00
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Interessi - proventi - lordi					0,00
Interessi - proventi - netti					0,00
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato					-14.813.000,00
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali					0,00
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali					0,00
Valore di bilancio al 31/12/2010					0,00
Valore di mercato al 31/12/2010					0,00

di cui: PARTI DI ORGANISMO DI INVESTIMENTO					
COLLETTIVO DEL RISPARMIO -					
Valore di bilancio al 01/01/2010					19.438.132,89
Valore di mercato al 01/01/2010					21.750.620,99
Acquisti					32.907,32
Vendite					0,00
Rimborsi					-644.760,00
Svalutazioni					-4.159,94
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato					0,00
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali					0,00
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali					0,00
Plusvalenza latente					3.680.409,58
Risultato lordo					1.471.987,28
Risultato netto					1.184.731,28
Valore di bilancio al 31/12/2010					18.822.120,27
Valore di mercato al 31/12/2010					22.502.529,86

**STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - QUOTATI - ORGANISMI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL
RISPARMIO - AL 31/12/2010**

Titolo	Numero quote	Prezzo Bil.	Prezzo Mercato 31/12/10	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
F.I.P. - Fondo Immoili Pubblici	120	116.276	146.136,768	13.953.120,00	17.536.412,16	3.583.292,16
Fund Azimut Formula 1 Balanced	960.285	4,442	4,488	4.265.305,02	4.309.760,19	44.455,16
JPM Income opportunity	1.268,309	118,250	125,110	149.977,50	158.678,14	8.700,64
Schroder China Opportunities A - in Usd	322,260	155,078	188,871	49.975,56	60.865,57	10.890,01
Carmignac Investissement A	6,441	7.446,950	8.998,990	47.965,80	57.962,49	9.996,69
Carmignac Patrimoine A	31,145	4.815,170	5.264,660	149.968,47	163.967,84	13.999,37
Fidelity Investment China Focus Fund A	6.058,440	8,248	9,746	49.970,00	59.045,56	9.075,56
Ailis Euro Cedola Dinamica Fund	15.999,786	9,740	9,740	155.837,92	155.837,92	0,00
				18.822.120,27	22.502.529,86	3.680.409,58

CONTI D'ORDINE

3 c) Contratto acquisto a termine

Valore dell'impegno d'acquisto a termine al 01/01/2010	39.518.834,00
Valore di bilancio azioni acquistate a termine al 01/01/2010	39.518.834,00
Valore di mercato azioni acquistate a termine al 01/01/2010	18.551.254,78
Sottoscrizioni/ Rinnovo contratti	0,00
Smobilizzo o scadenza contratto	0,00
Acquisti	0,00
Vendite	0,00
Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	0,00
Proventi lordi	0,00
Minusvalenza latente Netta (Fondo Rischio)	-23.063.159,49
Valore dell'impegno d'acquisto a termine al 31/12/2010	39.518.834,00
Valore di bilancio azioni acquistate a termine al 31/12/2010	35.757.985,78
Valore di mercato azioni acquistate a termine al 31/12/2010	12.694.826,29

CONTI D'ORDINE - Garanzie e Impegni - al 31/12/2010

Titolo	Numero Azioni	Prezzo forward	Prezzo Mercato 31/12/10	Valore dell'impegno	Valore di mercato al 31/12/2010	Minusvalenza Lorda latente	Fondo Rischi al 31/12/2010	Minusvalenza Netta al 31/12/2010
Intesa SanPaolo	3.505.453,00	5,728	2,030	20.078.183,15	7.116.069,59	-12.962.113,56		
Unicredit Banca	3.603.848,00	5,394	1,548	19.440.727,85	5.578.756,70	-13.861.971,15		
TOTALE				39.518.911,00	12.694.826,29	-26.824.084,71	3.760.925,22	-23.063.159,49
Fondo rischi copertura maggior onere per rinnovo contratto a scadenza al 19/12/2014								8.467.939,96
Fondo rischi contratti a termine al 19/12/2014								9.000.000,00

Destinazione avanzo di gestione

La Fondazione ha concluso l'esercizio 2010 registrando un avanzo pari ad **euro 9.529.922,97** la cui destinazione è avvenuta nel rispetto di quanto sancito dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 96 del 26 aprile 2001 e nel rispetto del decreto del **7 aprile 2011** emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il decreto infatti stabilisce che:

- l'accantonamento a riserva obbligatoria dovrà avvenire nella misura del 20% dell'avanzo di gestione, al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art.2 commi 1 e 2 ;
- al fine di favorire il più possibile il mantenimento del valore reale del patrimonio, la Fondazione potrà effettuare un accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio in misura non superiore al 15% dell'avanzo di gestione al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art.2 commi 1 e 2, salvo che esistano disavanzi pregressi.

Nel caso specifico la Fondazione in sede di destinazione dell'avanzo 2010 ha accantonato i seguenti importi:

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria per
euro 1.905.984,60;

Accantonamento alla Riserva per l'Integrità Economica per
euro 115.675,81;

Altro accantonamento previsto per legge, è quello imposto dall'art. 15 Legge 266/91 a favore dei Fondi Speciali per il Volontariato stabilito nella misura del 1/15 calcolato sull'avanzo di gestione, dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria dell'anno e rispettando il principio che almeno il 50% del residuo debba essere destinato all'attività erogativa a favore dei settori rilevanti.

Nello specifico la Fondazione ha accantonato il seguente importo:

Accantonamenti per il Volontariato (art. 15 Legge 266/91) per
euro 254.131,28;

In merito agli ulteriori accantonamenti obbligatori, si richiama il "nuovo" protocollo d'intesa del 23 giugno 2010 stipulato tra Acri – Volontariato e Fondazioni bancarie, attinente alla Fondazione per il Sud.

Inoltre si fa riferimento alla comunicazione dell'Acri del 25 febbraio 2011, nella quale veniva confermato anche per l'esercizio 2010 e da estendersi nei successivi esercizi fino al 2014, la modalità di destinazione regionale dei fondi speciali per il Volontariato ex-art.15 Legge 266/91, utilizzata per l'esercizio 2009.

Pertanto le Fondazioni sono invitate in sede di chiusura del bilancio a destinare alla regione di appartenenza il 50 % del valore accantonato (euro 254.131,28) e il restante 50% (euro 254.131,28) in attesa di destinazione della regione prescelta, sulla base delle indicazioni fornite dall'Acri nel *"Fondi per l'attività di istituto: altri fondi "* quale posta del passivo nello Stato Patrimoniale.

Pertanto in conformità con le indicazioni fornite dall'Acri, la Fondazione ha destinato **ai Fondi per l'Attività di Istituto** complessive

euro 7.254.131,28

dell'avanzo di esercizio 2009 così suddivisi:

- Fondo Erogazioni settori rilevanti euro 6.230.000,00;
- Fondo erogazioni altri settori statutari euro 770.000,00;
- Altri Fondi euro 254.131,28 (protocollo intesa 23 giugno 2010).

Il D.Lgs 153/1999 all'art. 8 (destinazione del reddito) comma 1 lettera d) sancisce: " almeno il cinquanta per cento del reddito residuo o, se maggiore, l'ammontare minimo di reddito stabilito dall'Autorità Vigilanza ai sensi dell'art.10, **"ai settori rilevanti"** ". Nell'esercizio 2010, tale principio è stato ampiamente rispettato pertanto non si è provveduto al alcun ulteriore accantonamento di riserve ai settori rilevanti rispetto a quelli già stabiliti, anche per il 2010, dal piano programmatico previsionale, come si evince dalla ripartizione di seguito riportata.

In realtà l'importo complessivo dell'avanzo di gestione 2010 destinato all'attività istituzionale è **di euro 7.508.262,56** così suddiviso:

- accantonamenti per l'Attività d'Istituto euro **7.254.131,28;**
- accantonamenti per il Volontariato Legge 266/91- euro **254.131,28.**

La Fondazione ha provveduto a destinare l'avanzo di gestione per l'esercizio 2010 come di seguito riportato.

Avanzo di Gestione 2010 da destinare		9.529.922,97
<u>- Riserva obbligatoria</u>		1.905.984,60
nella misura del 20% dell'avanzo di gestione	1.905.984,60	
<u>- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:</u>		0,00
a) nei settori rilevanti	0,00	
b) negli altri settori statuari	0,00	
<u>- Accantonamento per il Volontariato</u>		254.131,28
a) accantonamento Legge 266/91 - disponibile	254.131,28	
b) accantonamento Legge 266/91 - prudenziaria/indisponibile	0,00	
c) extra accantonamento Legge 266/91 - (protocollo d'intesa 5/10/2005)	0,00	
d) accantonamento Progetto Sud (protocollo d'intesa 5/10/2005)	0,00	
e) accantonamento volontariato delle regioni meridionali - (protocollo d'intesa 5/10/2005)	0,00	
<u>- Accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto:</u>		7.254.131,28
a) al fondo di stabilizzazione erogazioni future	0,00	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	6.230.000,00	
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori statuari	770.000,00	
d) altri fondi	254.131,28	
<u>- Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</u>		115.675,81
nella misura massima del 15% dell'avanzo di gestione	115.675,81	
Totale destinazione avanzo di gestione 2010		9.529.922,97

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 11.1 lettera p) e q) dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro relativi al personale dipendente e agli organi statutari della Fondazione.

PERSONALE DIPENDENTE

L'organico della Fondazione alla data del 31/12/2010 è costituito da numero sei dipendenti: 1 Direttore Generale, 1 Vice Direttore Generale, 1 quadro, 2 impiegati e 1 commesso.

La struttura si distribuisce nelle varie aree come segue:

- Direzione: 1 quadro
- Area istituzionale: 1 quadro, 1 impiegati, 1 commesso.
- Area patrimonio amministrazione: 1 quadro, 1 impiegata.
- Numero dipendenti: 6
- Numero medio dipendenti: 6
- Numero quadri: 3
- Numero impiegati: 2
- Numero commessi: 1

ORGANI STATUTARI

1. Consiglio Generale (organo di indirizzo) è composto da 25 consiglieri, che percepiscono una medaglia di presenza per ogni riunione formalmente convocata pari a euro 387,34 lorde, ed hanno diritto ai rimborsi spese. Nel corso del 2010 il Consiglio Generale si è riunito 4 volte.
2. Consiglio di Amministrazione (organo decisionale) è composto da 6 consiglieri e dal Presidente della Fondazione; i Consiglieri percepiscono un compenso lordo annuo di euro 20.658,28, il Vice-Presidente Vicario percepisce euro 25.822,84 lordi annui, il Presidente euro 69.721,68 lordi annui, ed una medaglia per la partecipazione ad ogni Consiglio di Amministrazione pari a euro 206,58 lorde; hanno inoltre diritto ai rimborsi spese. Nel corso del 2010 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte.
3. Il Collegio Sindacale (organo controllo) è composto da 3 sindaci. Il Presidente del Collegio Sindacale, ha diritto ad un compenso lordo annuo di euro 28.405,13, mentre gli altri due membri percepiscono un compenso lordo annuo di euro 23.240,56. Il Collegio Sindacale ha diritto di ricevere rimborsi spese.

In base a quanto richiesto dall' art. 11 dell'Atto di indirizzo presentiamo i seguenti prospetti. Si fa presente che per la quadratura dei vari prospetti è necessario tenere conto di eventuali arrotondamenti dovuti agli importi troncati all'unità di euro.

CONTO ECONOMICO

<u>1)GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI</u>	<u>0</u>
<u>2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI</u>	<u>2.891.514</u>
<i>DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	2.891.514
Dividendi da partecipazioni	2.891.514
<u>3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</u>	<u>11.762.601</u>
<i>DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	10.498.555
Interessi attivi lordi su obbligazioni	891.882
Interessi attivi lordi su strutturati	10.080.186
Proventi da obbligazioni	155.508
Proventi da strutturati	102.224
Proventi da swap	467.180
Proventi da private equity	7.555
Perdite su obbligazioni	- 5.178
Ritenute fisc. su inter. e proventi obbligazioni	- 112.293
Ritenute fisc. su inter. e proventi strutturati	- 1.086.958
Capital gain su proventi strutturati	- 1.551
<i>DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</i>	1.184.731
Proventi da F.I.P. Fondo Immobili Pubblici	1.436.280
Proventi da fondi	35.707
Ritenute fiscali su proventi F.I.P	- 287.256
<i>DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>	79.315
Interessi attivi c/c bancari	58.423
Interessi attivi diversi	10.000
Interessi attivi su pronti contro termine	32.320
Ritenute fiscali su interessi attivi bancari	- 15.774
Ritenute fiscali su interessi attivi PCT	- 5.654
<u>4) SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</u>	<u>- 4.160</u>
Svalutazione fondi	- 4.160
<u>6) RIVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>	<u>37.480</u>
Rivalutazione titoli di debito immobilizzati	37.480
<u>9) ALTRI PROVENTI</u>	<u>107.757</u>
Affitti immobili da reddito	107.847
Arrotondamenti passivi	- 90
<u>10) ONERI</u>	<u>-5.251.235</u>
<i>COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI</i>	- 384.421
Compensi Consiglio di Amministrazione	215.910

Contributi sociali Consiglio di Amministrazione	21.806
Rimborsi spese Consiglio di Amministrazione	4.617
Compensi Collegio Sindacale	93.203
Rimborsi spese Collegio Sindacale	4.750
Compensi Consiglio Generale	34.272
Contributi sociali Consiglio Generale	2.968
Rimborsi spese Consiglio Generale	166
Contributi Inail Organi Statutari	99
Spese per Organi Istituzionali	6.630
PERSONALE	- 390.474
Stipendi	264.622
Contributi sociali e previdenziali	82.264
Oneri diversi personale dipendente	22.684
Trattamento fine rapporto	20.904
CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	- 125.070
Compensi consulenti	125.070
COMPENSI PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	- 45.500
Compensi gestione finanziaria patrimoniale	45.500
INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	- 3.536
Commissioni ed oneri bancari	2.301
Bolli	1.235
COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE	- 3.548
Commissioni di negoziazione di borsa	3.548
AMMORTAMENTI	- 356.148
Immobilizzazioni materiali	345.667
Immobilizzazioni immateriali	10.481
ACCANTONAMENTI	- 3.439.103
Fondo rischi	3.439.103
ALTRI ONERI	- 503.435
Comunicazione esterna	175.697
Quote associative	68.227
Assicurazioni	35.694
Imposte e tasse varie	34.534
Utenze uffici	27.885
Spese gestione immobili	25.727
Manutenzioni e riparazioni	22.582
Cancelleria e stampati	20.401
Materiali e spese pulizie e igiene	18.128
Spese prestazioni servizi	17.773
Assistenza contratti software	11.491
Spese rappresentanza e omaggi	10.575
Spese gestione auto	8.372
Ricambi attrezzature e macch.eletttr.	6.856
Fitti passivi	6.582
Materiale elettrico	5.811
Spese postali	4.526

Canoni noleggio attrezzature – macchine elettroniche	2.041
Corsi convegni seminari	519
Parcheggio	106
Spese varie	92
Rettifiche attive	- 184

<u>11) PROVENTI STRAORDINARI</u>	<u>119.931</u>
<i>SOPRAVVENIENZE ATTIVE</i>	<u>119.931</u>
Interessi su credito imposta Irpeg	101.758
Inps rimborso contr.gest.aut.sep 2005-2008	18.173

<u>12) ONERI STRAORDINARI</u>	- <u>11.154</u>
<i>SOPRAVVENIENZE PASSIVE</i>	- <u>11.071</u>
Imputazione scarto negoz.obblig.comp.2009	706
Conguaglio polizze assicurative 2008/2009	1.246
Costi per servizi competenza 2009	3.120
Costi per consumi gas anno 2009	5.999
<i>MINUSVALENZE DISMISSIONE CESPITI</i>	- 83

<u>13) IMPOSTE SUL REDDITO</u>	- <u>122.811</u>
I.R.A.P.	20.477
I.R.E.S.	102.334

Il presente bilancio è vero e reale ed è conforme alle scritture contabili.
Piacenza, 27 aprile 2011.

Fondazione di Piacenza e Vigevano
Il Presidente